



*Ministero dell' Ambiente
e della Sicurezza Energetica*
EX DIREZIONE GENERALE VALUTAZIONI AMBIENTALI

IL DIRETTORE GENERALE

Alla Società R.F.I. S.p.a.
Direzione Investimenti Area Campania,
Sardegna e Adriatica
Progetti Adriatica
rfi-din-dpi.s.pa@pec.rfi.it

Al Ministero della cultura
Soprintendenza Speciale per il PNRR
ss-pnrr@pec.cultura.gov.it

Alla Regione Basilicata
Dipartimento Ambiente e Energia
dg.ambiente.energia@cert.regione.basilicata.it

All' ARPA Basilicata
protocollo@pec.arpab.it

e p.c.
Alla Commissione tecnica di verifica
dell' impatto ambientale VIA - VAS
ctva@pec.minambiente.it

Oggetto: [ID: 10639] Progetto "Linea ferroviaria Potenza-Foggia - Sottoprogetto 2 - elettrificazione, rettifiche del tracciato, soppressione passaggi a livello e consolidamento sede - Lotto 1.2 "Elettrificazione Rocchetta - Potenza" – proponente R.F.I. S.p.a. - Decreto VIA n. 299 del 28/10/2016 prorogato con D.M. n.25 del 19/01/2022 - Condizioni ambientali Sez.A n. 1-2-3-5-6-7-8-9, Sez.B n. 1.1-2.1-2.2 e Sez.C.
Verifica di ottemperanza ex art. 28 del D.Lgs. 152/2006.
Comunicazione esito istruttoria.

Con Decreto VIA n. 299 del 28/10/2016, prorogato con D.M. n.25 del 19/01/2022, è stato espresso giudizio di compatibilità ambientale positivo per il progetto richiamato in oggetto. Tale pronuncia è stata subordinata al rispetto di specifiche condizioni e raccomandazioni, tra le quali le n. 1-2-3-5-6-7-8-9 della Sezione A dettate dalla Commissione Tecnica di verifica dell' impatto ambientale VIA-VAS nel parere n. 2128 del 15/07/2016, le n. 1.1-2.1-2.2 della Sezione B dettate dal Ministero dei beni e delle attività culturali e del Turismo, oggi Ministero della Cultura, nel parere prot. 4501 del 27/06/2016 e le prescrizioni della Sezione C, dettate dalla Regione Basilicata nel parere prot. 193660 del 22/09/2015.

ID Utente: 19092

ID Documento: VA_05-Set_04-19092_2024-0050

Data stesura: 23/02/2024

✓ Resp.Set: Di Gianfrancesco C.
Ufficio: VA_05-Set_04
Data: 07/03/2024

✓ Resp. Div.: Reillo O.R.
Ufficio: VA_05
Data: 07/03/2024

Tuteliamo l'ambiente! Non stampate se non necessario. 1 foglio di carta formato A4 = 7,5g di CO₂

Via Cristoforo Colombo, 44 – 00147 Roma - e-mail: va-udg@mite.gov.it

e-mail PEC: va@PEC.mite.gov.it

Ai fini dell'ottemperanza alle citate prescrizioni, con nota prot. 246 del 21/11/2023, acquisita al prot. MASE-191390 in data 23/11/2023, il Proponente ha presentato istanza ai sensi dell'art. 28 del D. Lgs. 152/2006 trasmettendo apposita documentazione.

Con nota prot. MASE-203767 del 13/12/2023, la scrivente Direzione ha disposto l'avvio dell'istruttoria tecnica presso la Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale - VIA e VAS, chiedendo il parere all'ARPA Basilicata per le condizioni n. 2, 5, 6, 8 e 9 del citato parere della CTVA n. 2128 del 15/07/2016, al Ministero della Cultura e alla Regione Basilicata per le condizioni di competenza, in qualità di enti individuati ai fini dell'ottemperanza.

Con nota prot.70 del 3/01/2024, acquisita con prot. MASE-1184 in pari data, l'ARPA Basilicata ha trasmesso il proprio contributo, con il quale ha fornito gli esiti delle valutazioni svolte in merito alle condizioni n. 6, 8 e 9.

Con parere n. 977 del 12/02/2024, acquisito con prot. MASE-34055 del 22/02/2024, la Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale - VIA e VAS ha fornito gli esiti delle proprie valutazioni.

Con nota prot. 7292 del 1/03/2023, acquisita agli atti al prot. MASE-40093 in pari data, il Ministero della Cultura – Soprintendenza Speciale per il PNRR ha trasmesso il proprio parere.

In ordine alle sopra citate alle prescrizioni della Sezione C, dettate dalla Regione Basilicata nel parere prot. 193660 del 22/09/2015, si comunica che ad oggi non risultano pervenuti i pareri dei competenti uffici.

Ciò premesso, nel prendere atto di quanto espresso nel suddetto parere n. 977 del 12/02/2024 della Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale - VIA e VAS e n. 7292 del 1/03/2023 del Ministero della Cultura, che si allegano alla presente nota, ai sensi dell'art. 28 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii,

SI DETERMINA

relativamente al progetto “Linea ferroviaria Potenza-Foggia - Sottoprogetto 2 - elettrificazione, rettifiche del tracciato, soppressione passaggi a livello e consolidamento sede - Lotto 1.2 "Elettrificazione Rocchetta - Potenza”” di cui al D.M. n. 299 del 28/10/2016, prorogato con D.M. n.25 del 19/01/2022, quanto di seguito riportato.

Le condizioni ambientali riportate nella Sezione A di tale decreto risultano:

- **n. 1 ottemperata;**
- **n. 2 ottemperata per questa fase progettuale;**
- **n. 3 parzialmente ottemperata e da completarsi in fase di progettazione esecutiva;**
- **n. 5 ottemperata per le voci a) b e c) e parzialmente ottemperata per la voce d);**
- **n. 6 ottemperata sotto la condizione espressa da ARPAB nella citata nota prot. 70 del 3/01/2024 e riportata nel parere n. 977 del 12/02/2024 della Commissione Tecnica VIA-VAS;**
- **n. 7 ottemperata;**
- **n. 8 e 9 da ottemperare a valle del monitoraggio *post operam*.**

Le condizioni ambientali riportate nella Sezione B di tale decreto risultano:

- **n. 1.1 non ottemperabile in questa fase progettuale;**
- **nn. 2.1 e. 2.2 ottemperate.**

Ai fini dell'ottemperanza alle condizioni ambientali parzialmente ottemperate il Proponente dovrà presentare una nuova istanza per l'avvio della verifica entro i termini stabiliti dal provvedimento di compatibilità ambientale.

Il presente provvedimento è comunicato alla Società ed alle amministrazioni in indirizzo per i seguiti di competenza.

Il presente provvedimento è pubblicato integralmente sul portale delle valutazioni ambientali di questo Ministero (<http://www.va.minambiente.it>).

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al TAR o ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, rispettivamente entro e non oltre sessanta e centoventi giorni decorrenti dalla notifica dell'atto, mentre per i soggetti diversi dai destinatari della notifica, i termini per l'impugnativa decorrono dalla data di pubblicazione del provvedimento sul sito web del Ministero della transizione ecologica.

Il Direttore Generale

Gianluigi Nocco

(documento informatico firmato digitalmente
ai sensi dell'art. 24 D.Lgs. 82/2005 e ss.mm.ii)

Allegati:

- *parere CTVA n. 977 del 12/02/2024*
- *parere MiC – SS PNRR prot. 7292 del 1/03/2024*
- *parere ARPA Basilicata prot. MASE-1184 del 3/01/2024*



Ministero dell' Ambiente e della Sicurezza Energetica

Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale – VIA e VAS

Sottocommissione VIA

Parere n. 977 del 12 febbraio 2024

Progetto:	<p style="text-align: center;"><i>Verifica di ottemperanza</i></p> <p>Linea ferroviaria Potenza-Foggia - Sottoprogetto 2 - elettrificazione, rettifiche del tracciato, soppressione passaggi a livello e consolidamento sede - Lotto 1.2 "Elettrificazione Rocchetta - Potenza" - condizioni ambientali Sez. A n. 1-2-3-5-6-7-8-9, Sez. B n. 1.1-2.1-2.2 e Sez. C di cui al D.M. 299 del 28/10/2016 prorogato con D.M. n.25 del 19.01.2022</p> <p style="text-align: center;">ID_VIP 10639</p>
Proponente:	<p style="text-align: center;">Società Rete Ferroviaria Italiana - RFI S.p.A.</p>

ID_VIP 10639 – Progetto esecutivo “Linea ferroviaria Potenza-Foggia - Sottoprogetto 2 - elettrificazione, rettifiche del tracciato, soppressione passaggi a livello e consolidamento sede - Lotto 1.2 “Elettrificazione Rocchetta - Potenza” – Verifica di ottemperanza ai sensi dell’art.28 del D.Lgs. 152/2006 alle condizioni ambientali Sez.A n. 1-2-3-5-6-7-8-9, Sez.B n. 1.1-2.1-2.2 e Sez.C di cui al D.M. 299 del 28/10/2016 prorogato con D.M. n.25 del 19.01.2022”

La Sottocommissione VIA

RICORDATA la normativa che regola il funzionamento della Commissione Tecnica di Verifica dell’impatto ambientale VIA –VAS, e in particolare:

- il Decreto Legislativo del 3 aprile 2006, n. 152 recante “Norme in materia ambientale” (d’ora innanzi d. lgs. n. 152/2006) e in particolare l’art. 8 (Commissione Tecnica di Verifica dell’Impatto Ambientale - VIA e VAS) e ss.mm.ii;
- i Decreti del Ministro dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare n. 241 del 20/08/2019 di nomina dei Componenti della Commissione Tecnica di Verifica dell’Impatto Ambientale VIA e VAS e n. 7 del 10/01/2020 di nomina del Presidente della Commissione Tecnica di Verifica dell’Impatto Ambientale – VIA e VAS, dei Coordinatori delle Sottocommissioni VIA e VAS e dei Commissari componenti delle Sottocommissioni medesime, come modificati con Decreti del Ministro dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare n. 238 del 24/11/2020, del Ministro per la Transizione Ecologica n. 11 del 13 gennaio 2022 e del Ministro dell’Ambiente e della Sicurezza energetica n. 157 del 10 maggio 2023; n. 196 del 13 giugno 2023, n. 249 e 250 del 1° agosto 2023 e n. 286 del 1° settembre 2023

PREMESSO che:

- La Società Rete Ferroviaria Italiana S.P.A. (di seguito il Proponente) con nota prot. RFI-VDO.DINDICSA.PA\PEC\2023\246 del 21/11/2023, ha presentato istanza per l’avvio della procedura di verifica di ottemperanza, ai sensi dell’art. 28 del D. Lgs. 152/2006, alla condizioni ambientali Sez. A n. 1, 2, 3, 5, 7, 8, 9; Sez. B n. 1.1-2.1-2.2 e Sez. C di cui al decreto di compatibilità ambientale D.M. 299 del 28/10/2016 prorogato con D.M. n.25 del 19/01/2022 per il solo lotto 1.2 “Elettrificazione Rocchetta - Potenza”; reso sulla base del parere CTVA n. 2128 del 15/07/2016
- la domanda è stata acquisita dalla Divisione V - Procedure di valutazione ambientale della Direzione Generale Valutazioni Ambientali (d’ora innanzi Divisione) con prot. MASE – 191390 del 23/11/2023;
- con nota. prot. MASE – 0203767 del 13/12/2023 la Divisione ha comunicato la procedibilità dell’istanza e l’avvio della istruttoria e ha trasmesso, ai fini dei compiti istruttori di competenza di codesta Commissione, la domanda sopracitata e la documentazione progettuale allegata;
- la Divisione, con nota prot. n. MASE – 0203767 del 13/12/2023, acquisita dalla Commissione Tecnica di Verifica dell’Impatto Ambientale - VIA e VAS (d’ora innanzi Commissione) con prot. n. CTVA-13964 del 13/12/2023, ha comunicato l’esito positivo in merito alla procedibilità per l’avvio della istruttoria tecnica e la pubblicazione della documentazione sul sito internet istituzionale all’indirizzo <https://va.mite.gov.it/it-IT/Oggetti/Documentazione/1543/15378>.
- ARPA Basilicata si è espressa in merito alla procedura di verifica di ottemperanza con nota prot. 70/2024 del 3/01/2024 acquisita con prot. CTVA-40 del 3/01/2024; la nota è stata trasmessa da ARPAB anche al Proponente.

RILEVATO che:

- con il Decreto Ministeriale n. 299 del 18/10/2016, visto il Parere della Commissione Tecnica di Verifica dell’Impatto Ambientale - VIA e VAS n. 2128 del 15/07/2016 (ID_3017), è stato determinato parere favorevole con condizioni per la procedura di Valutazione di impatto ambientale, ai sensi dell’art. 19 del D.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., per il progetto *Linea ferroviaria Foggia – Potenza. Sottoprogetto 2 Elettrificazione, rettifiche del tracciato, soppressione passaggi a livello e consolidamento sede*;

ID_VIP 10639 – Progetto esecutivo “Linea ferroviaria Potenza-Foggia - Sottoprogetto 2 - elettrificazione, rettifiche del tracciato, soppressione passaggi a livello e consolidamento sede - Lotto 1.2 "Elettrificazione Rocchetta - Potenza" – Verifica di ottemperanza ai sensi dell’art.28 del D.Lgs. 152/2006 alle condizioni ambientali Sez.A n. 1-2-3-5-6-7-8-9, Sez.B n. 1.1-2.1-2.2 e Sez.C di cui al D.M. 299 del 28/10/2016 prorogato con D.M. n.25 del 19.01.2022”

subordinatamente al rispetto delle condizioni ambientali suddivise in Condizioni ambientali:

- della Commissione (parere CTVA n. 2128 del 15 luglio 2016);
 - del Ministero della Cultura (ex MIBACT);
 - Prescrizioni della Regione Basilicata (parere espresso con D.G.R. n. 1162 dell’11 settembre 2015)
 - Prescrizioni della regione Puglia (parere espresso con D.G.R. n. 1281 del 10 agosto 2016)
- il Proponente ha richiesto l’avvio della procedura di Verifica di Ottemperanza, alle condizioni ambientale n. 1, 2, 3, 5, 6, 7, 9 del parere Commissione CTVA n. 2128/2016, di competenza di questa Commissione, per il *Sottoprogetto 2 - elettrificazione, rettifiche del tracciato, soppressione passaggi a livello e consolidamento sede - Lotto 1.2 "Elettrificazione Rocchetta - Potenza"*.
- Nell’istanza la Società specifica che al lotto 1.2 "Elettrificazione Rocchetta - Potenza" in questione, non sono applicabili le condizioni Sez. A n.4, Sez. B nn. 1.2 e 2.3 e Sez. D.

CONSIDERATO E VALUTATO che:

Il progetto di “Ammodernamento della linea ferroviaria Foggia – Potenza” si inserisce nell’ambito degli interventi previsti dal Contratto Istituzionale di Sviluppo, siglato a Roma il 02 agosto 2012 dai Ministeri, le Regioni competenti ed il Gruppo Ferrovie dello Stato italiane.

Tenuto conto della differente natura degli interventi previsti l’intero progetto è stato diviso nei due sottoprogetti di seguito riportati:

- sotto-progetto 1: interventi di adeguamento a standard e razionalizzazione impianti. Si tratta di interventi prevalentemente di tipo tecnologico, da realizzarsi su aree di proprietà Ferroviaria, che non richiedono l’indizione di conferenze di Servizi per l’ottenimento del benessere.
- sotto-progetto 2: elettrificazione, rettifiche di tracciato, soppressione PL e consolidamento sede.

L’intervento del Sotto-progetto 2 comprende tutte le opere civili, di armamento, impiantistiche ed accessorie necessarie a rendere l’intera tratta fruibile dai mezzi a trazione elettrica 3kVcc di ultima generazione ed è suddiviso nel lotto 1.1 che si estende dal PPM di Cervaro alla Stazione di Rocchetta e da questa fino alla stazione di S. Nicola di Melfi e nel lotto 1.2 che prende avvio dalla stazione di Rocchetta (esclusa) per giungere fino alla stazione di Potenza.

La linea Foggia–Potenza, esclusa la tratta a doppio binario Foggia-Cervaro (in comune alla linea Foggia – Napoli), presenta un’estesa complessiva di 118 km, a binario unico ed è attualmente esercita con trazione diesel.

Il lotto 1.2 riguarda la tratta da Rocchetta S.A.L. a Potenza Centrale, che si sviluppa per circa 69 km, dei quali ben 17 Km sono distribuiti in 38 gallerie. L’intervento prevede l’elettrificazione della linea Rocchetta (e) –Potenza, comprese le stazioni e PM intermedi.

Nella sola stazione di Potenza C.le (già elettrificata) le lavorazioni consisteranno sostanzialmente nella riconfigurazione dello schema elettrico TE. La realizzazione delle opere afferenti alla Linea di Contatto si svolgerà sotto esercizio; pertanto, sarà necessario eseguire le lavorazioni in intervallo di circolazione (IPO) in modo da rendere meno onerose possibili le inevitabili interferenze con la circolazione ferroviaria. Al fine di effettuare gli interventi di adeguamento delle gallerie (meglio definiti nel documento “Relazione Tecnica IA0X12D07RHGN0000001”), sono previste interruzioni continuative all’esercizio “ICE” aventi durata significativa, che interessano tutta la linea, come rilevabile dal “Programma Lavori IA0X12D53PHCA0000001”. Parimenti anche per la realizzazione dei blocchi di

ID_VIP 10639 – Progetto esecutivo “Linea ferroviaria Potenza-Foggia - Sottoprogetto 2 - elettrificazione, rettifiche del tracciato, soppressione passaggi a livello e consolidamento sede - Lotto 1.2 "Elettrificazione Rocchetta - Potenza" – Verifica di ottemperanza ai sensi dell’art.28 del D.Lgs. 152/2006 alle condizioni ambientali Sez.A n. 1-2-3-5-6-7-8-9, Sez.B n. 1.1-2.1-2.2 e Sez.C di cui al D.M. 299 del 28/10/2016 prorogato con D.M. n.25 del 19.01.2022”

fondazione nella zona del Bacino Idro Minerario del Vulture sarà necessario che la linea sia interrotta continuativamente.

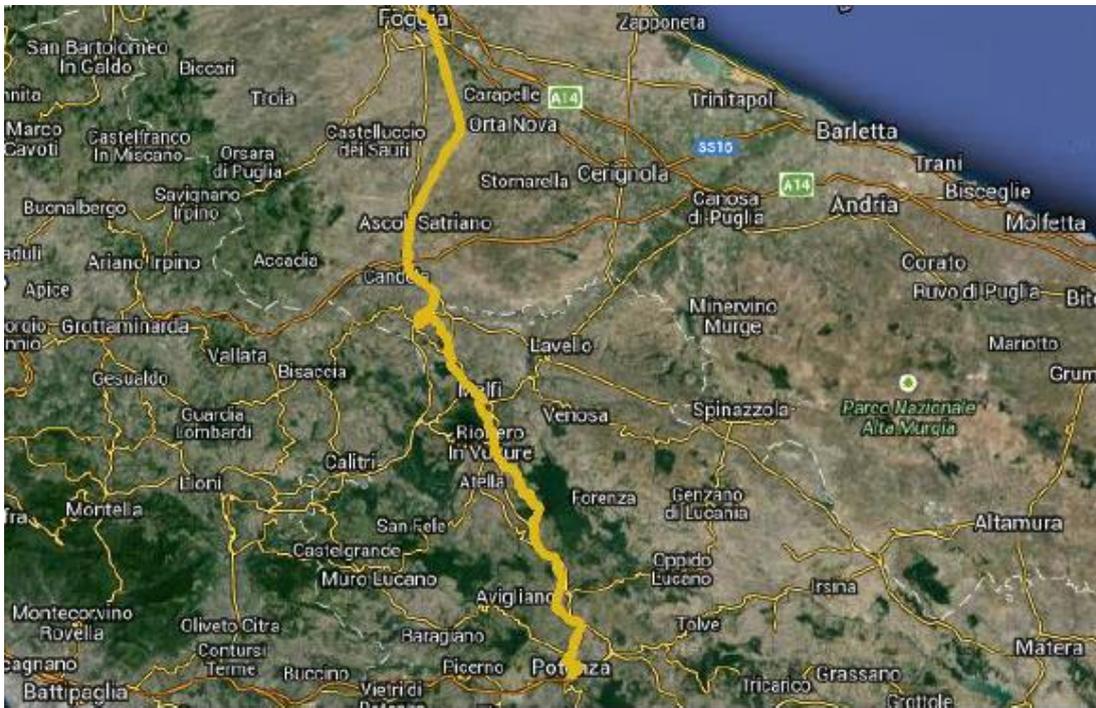


Figura 1 – Inquadramento del progetto

in ordine alla condizione ambientale sez A p.to 1

- la condizione ambientale recita:

Il Proponente, prima della presentazione di una relazione che illustri la definitiva modalità di gestione del materiale da risulta (di cui alla prescrizione successiva), provvederà ad effettuare una nuova inchiesta di eventuali “manifestazione di interesse” ad acquisire i materiali di scavo prodotti durante la realizzazione dell’opera, avanzando la proposta non solo agli Enti pubblici/PA del luogo ma anche ai principali operatori privati eventualmente presenti nel territorio e potenzialmente interessati. I risultati dell’inchiesta saranno trasmessi al MATTM al termine della progettazione esecutiva e prima dell’inizio dei lavori

- ambito: gestione dei materiali
- da ottemperare in fase ante operam- progettazione esecutiva
- Ente vigilante: MASE (ex MATTM)
- la documentazione trasmessa e pubblicata ai fini della verifica è la seguente:

Relazione di ottemperanza alle prescrizioni di cui alla Sezione A del Decreto del Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare di concerto con il Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo n. 299	IA7Q00EZZRGMD0000003B
Progetto Ambientale	
Progetto ambientale della cantierizzazione	
Relazione generale	IA7Q00EZZRGCA0000002B

ID_VIP 10639 – Progetto esecutivo “Linea ferroviaria Potenza-Foggia - Sottoprogetto 2 - elettrificazione, rettifiche del tracciato, soppressione passaggi a livello e consolidamento sede - Lotto 1.2 "Elettrificazione Rocchetta - Potenza" – Verifica di ottemperanza ai sensi dell’art.28 del D.Lgs. 152/2006 alle condizioni ambientali Sez.A n. 1-2-3-5-6-7-8-9, Sez.B n. 1.1-2.1-2.2 e Sez.C di cui al D.M. 299 del 28/10/2016 prorogato con D.M. n.25 del 19.01.2022”

Gestione dei materiali di risulta	
Relazione generale – Gestione dei materiali di risulta	IA7Q00EZZRGTA0000001C

Nella Relazione di ottemperanza, il Proponente riporta che risulta confermato il quadro già previsto nel precedente progetto definitivo, in particolare per il presente Lotto 1.2, vale a dire che:

- il materiale risulta per lo più di origine antropica e fortemente disomogeneo;
- la volumetria totale deriva, essenzialmente, da molteplici esigui contributi, peraltro sparsi su ampie porzioni di territorio (es. opere per fondazioni dei blocchi dei sostegni della linea di contatto);
- il materiale presenta scarse caratteristiche geotecniche.

Per queste ragioni il Proponente riporta la necessità di gestire i materiali di scavo in esclusivo regime di rifiuto, vanificandosi ogni possibilità di reiterare l’inchiesta per eventuali manifestazioni di interesse ad acquisire i materiali di scavo.

L’elaborato “Gestione dei materiali di risulta” contiene nella prime parte un inquadramento del progetto e la descrizione delle opere; sono riportati i due siti da bonificare dichiarati di Interesse Nazionale (SIN) “Tito” e “Val Basento”. Entrambi i SIN si collocano ad una notevole distanza rispetto all’area interessata dal progetto e non interferiranno con le lavorazioni previste. Nel dettaglio, il SIN di Tito ha una distanza minima dal tracciato pari a circa 7 km (in linea d’aria), mentre il SIN “Val Basento” dista dal tracciato circa 55 km (in linea d’aria). Il Proponente riporta l’individuazione dei siti bonificati e dei siti non contaminati (buffer di 1 km). Dalla relazione emerge che nessuno dei siti individuati interferisce direttamente con il tracciato in progetto o con le aree di cantiere. I siti più prossimi all’area in oggetto sono due siti che rientrano nella categoria dei siti segnalati, e quindi non ancora classificati come contaminati; tali siti, identificati con ID 4 e 132, distano dal tracciato in progetto, in linea d’aria, rispettivamente circa 50 e 44 m. Il Proponente riporta inoltre che per tutti (tabella 3 elaborato “Gestione dei materiali di risulta”) è stata richiesta alla Regione Basilicata, Direzione Generale dell’Ambiente, del Territorio e dell’Energia, in data 27 ottobre 2023, l’accesso agli atti per ottenere eventuali dati aggiornati non ancora disponibili all’anagrafe regionale dei siti contaminati.

Il Proponente riporta le tipologie di rifiuto previste e che sarà necessario inviare a recupero/smaltimento.

Nell’elaborato Gestione materiali di risulta, il Proponente riporta che *“Il materiale di risulta delle lavorazioni è gestito nel regime dei rifiuti ai sensi della normativa vigente e tale gestione è stata definita sulla base degli esiti delle indagini ambientali svolte a supporto della progettazione definitiva; le stesse andranno, comunque, valutate in fase di realizzazione dell’intervento, in quanto sarà necessario svolgere i necessari accertamenti analitici per la corretta gestione dei materiali prodotti. Per la destinazione finale di tali materiali è stata preliminarmente effettuata una verifica della disponibilità di accettazione presso soggetti autorizzati all’attività di recupero/smaltimento di rifiuti presenti nel territorio circostante l’area d’interesse. L’ubicazione dei siti di smaltimento e recupero dei materiali provenienti dagli scavi nonché dei siti di cava per l’approvvigionamento dei materiali inerti è riportata nell’elaborato IA7Q00EZZCZCA0000001B “Corografia”*

Si prende atto che le caratteristiche meccaniche e ambientali delle terre provenienti dagli scavi non sono idonee per un utilizzo come sottoprodotto e che pertanto il Proponente non ha ritenuto di svolgere la richiesta inchiesta di eventuali “manifestazione di interesse” ad acquisire i materiali di scavo prodotti durante la realizzazione.

Tutto ciò premesso **la condizione ambientale 1 risulta ottemperata.**

ID_VIP 10639 – Progetto esecutivo “Linea ferroviaria Potenza-Foggia - Sottoprogetto 2 - elettrificazione, rettifiche del tracciato, soppressione passaggi a livello e consolidamento sede - Lotto 1.2 "Elettrificazione Rocchetta - Potenza" – Verifica di ottemperanza ai sensi dell’art.28 del D.Lgs. 152/2006 alle condizioni ambientali Sez.A n. 1-2-3-5-6-7-8-9, Sez.B n. 1.1-2.1-2.2 e Sez.C di cui al D.M. 299 del 28/10/2016 prorogato con D.M. n.25 del 19.01.2022”

in ordine alla condizione ambientale sez A p.to 2

- la condizione ambientale recita:

In coerenza con gli esiti dell'inchiesta di cui alla prescrizione 1) il Proponente presenterà una relazione aggiornata di gestione di tutti i materiali (terre e rocce da scavo, materiali di risulta dalle demolizioni, rifiuti e ballast) a valle del progetto esecutivo, che contenga il bilancio definitivo dei materiali per ciascuna fase dei lavori, con precise indicazioni sulle quantità, sulle destinazioni d’uso, sulle movimentazioni, sui percorsi, sui trasporti e sulla rintracciabilità, in conformità alla normativa vigente e segnatamente al D.M. 161/2012. Fermo restando quanto già stabilito dal Proponente in fase di progettazione definitiva e presentato nel SIA, la nuova relazione dovrà indicare la scelta finale delle cave e delle discariche che saranno utilizzate, con perfetta distinzione tra le cave di prestito e i siti di deposito, fornendo le relative autorizzazioni e le dichiarazioni di disponibilità delle singole cave e discariche alla fornitura o al ricevimento dei previsti volumi di materiali. I movimenti terra prima dell'avvio dei lavori dovranno essere preceduti da nuove analisi, che saranno concordate con le ARPA regionali al fine di completare - ove fosse necessario - il quadro di analisi già fornito dal Proponente per ogni lotto nel quale sarà suddivisa l'opera. Tali analisi dovranno fornire i risultati delle caratterizzazioni chimico-fisiche ai sensi delle normative vigenti (o di eventuali norme successive vigenti al momento della verifica di ottemperanza). La relazione aggiornata per la gestione dei materiali, con tutti i contenuti più sopra definiti, dovrà essere preventivamente concordata con le ARPA regionali e poi trasmessa al MATTM per approvazione al termine della progettazione esecutiva e prima dell'inizio dei lavori.

- ambito: gestione dei materiali
- da ottemperare in fase ante operam- progettazione esecutiva
- Ente vigilante: MASE (ex MATTM)
- Ente coinvolto ARPA Basilicata
- la documentazione trasmessa e pubblicata ai fini della verifica è la seguente:

Relazione di ottemperanza alle prescrizioni di cui alla Sezione A del Decreto del Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare di concerto con il Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo n. 299	IA7Q00EZZRGMD0000003B
Progetto Ambientale	
Progetto ambientale della cantierizzazione	
Relazione generale	IA7Q00EZZRGCA0000002B
Gestione dei materiali di risulta	
Relazione generale – Gestione dei materiali di risulta	IA7Q00EZZRGTA0000001C
Siti di approvvigionamento e smaltimento	
Relazione generale	IA7Q00EZZRGCA0000003B
Corografia individuazione siti di approvvigionamento e smaltimento	A7Q00EZZCZCA0000001C

Nella Relazione di ottemperanza il Proponente riporta che negli elaborati di riferimento sono argomentate le gestioni dei materiali sia per gli approvvigionamenti, sia per gli smaltimenti. Inoltre, è stata eseguita un’analisi della disponibilità del territorio sia dei siti di approvvigionamento dei materiali necessari alla realizzazione delle opere, sia dei siti disponibili per il conferimento dei materiali di risulta per i quali si prevede una gestione in qualità di rifiuti.

ID_VIP 10639 – Progetto esecutivo “Linea ferroviaria Potenza-Foggia - Sottoprogetto 2 - elettrificazione, rettifiche del tracciato, soppressione passaggi a livello e consolidamento sede - Lotto 1.2 “Elettrificazione Rocchetta - Potenza” – Verifica di ottemperanza ai sensi dell’art.28 del D.Lgs. 152/2006 alle condizioni ambientali Sez.A n. 1-2-3-5-6-7-8-9, Sez.B n. 1.1-2.1-2.2 e Sez.C di cui al D.M. 299 del 28/10/2016 prorogato con D.M. n.25 del 19.01.2022”

La documentazione progettuale di riferimento, a riscontro delle prescrizioni, è stata trasmessa anche all’Ente Coinvolto mediante nota prot. RFI-NEMI.DIN.DICSA.PAPECP20230000628_1 del 4/08/2023.

È stato effettuato un aggiornamento degli elaborati di gestione dei materiali (terre e rocce da scavo, materiali di risulta dalle demolizioni, rifiuti e ballast) precisando che, l’appaltatore nell’ambito del successivo Progetto Esecutivo di Dettaglio, in aggiunta rispetto agli elaborati di riferimento del P.E., dettaglierà tutte le eventuali ulteriori variazioni e/o specificazioni richieste (incluse le autorizzazioni e le dichiarazioni di disponibilità delle singole cave e discariche alla fornitura o al ricevimento dei previsti volumi di materiale), che risultano legate alla propria specifica organizzazione dei lavori, eseguendo, ove necessarie, nuove analisi di caratterizzazione chimico-fisica ai sensi delle normative vigenti.

Nel Capitolo 6 dell’elaborato “Gestione dei materiali di risulta” è riportato che gli interventi previsti dal progetto saranno caratterizzati dai seguenti flussi di materiale:

- materiali di risulta prodotti e destinati ad impianti di recupero/smaltimento.
- materiali in ingresso, da approvvigionare dall’esterno;

Nel dettaglio, in riferimento ai materiali di risulta prodotti, è stato stimato che la realizzazione delle opere in progetto determinerà la produzione complessiva di circa 57.155 mc (in banco) di materiali, di cui:

- circa 31.320 mc di materiale prodotto dagli scavi;
- circa 1.776 mc di materiali provenienti dalla realizzazione di micropali;
- circa 5.494 mc di materiale prodotto dalle demolizioni degli edifici esistenti;
- circa 18.565 mc di pietrisco ferroviario (ballast);

Nell’ambito delle lavorazioni sono previste, inoltre, la rimozione di 5.000 traverse/traversoni in cap.

A queste materiali si aggiungono quelli derivanti dal progetto di riutilizzo di un edificio FS esistente sito nel Comune di Melfi in prossimità dell’impianto di Stazione di Rocchetta che una volta adeguato sarà finalizzato all’installazione delle apparecchiature necessarie all’alloggiamento della cabina TE:

- 1096 mc di materiali di risulta prodotti dagli scavi delle opere civili che si prevede di gestire in regime dei rifiuti ai sensi della Parte IV del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.

Il Proponente riporta che in considerazione delle tipologie, dei quantitativi prodotti e delle analisi ambientali eseguite, tutti i materiali di cui sopra (compreso le traverse/traversoni in cap. e i materiali prodotti dagli scavi derivanti dal riutilizzo dell’edificio FS sito nel Comune di Melfi) saranno totalmente gestiti come rifiuto ai sensi della Parte IV del D.Lgs. 152/2006 e saranno dunque conferiti presso siti di recupero/smaltimento autorizzati privilegiando il conferimento presso siti autorizzati al recupero, e solo secondariamente prevedendo lo smaltimento finale in discarica.

In riferimento ai materiali in ingresso, invece, al fine di soddisfare i fabbisogni previsti da progetto (circa 37.202 mc), è previsto di dover approvvigionare dall’esterno i seguenti quantitativi:

- circa 7.543 mc per la realizzazione di rinterri/rilevati e rinterri degli scavi di fondazione delle opere d’arte;
- circa 8.373 mc di materiali inerti per la produzione di calcestruzzo;
- circa 931 mc di terreno vegetale;
- circa 20.355 mc di pietrisco ferroviario.

A questi si aggiungono per le opere civili legate al progetto di riutilizzo dell’edificio da adibire a cabina TE:

- circa 671 mc di terre
- circa 686 mc di conglomerato cementizio.

ID_VIP 10639 – Progetto esecutivo “Linea ferroviaria Potenza-Foggia - Sottoprogetto 2 - elettrificazione, rettifiche del tracciato, soppressione passaggi a livello e consolidamento sede - Lotto 1.2 “Elettrificazione Rocchetta - Potenza” – Verifica di ottemperanza ai sensi dell’art.28 del D.Lgs. 152/2006 alle condizioni ambientali Sez.A n. 1-2-3-5-6-7-8-9, Sez.B n. 1.1-2.1-2.2 e Sez.C di cui al D.M. 299 del 28/10/2016 prorogato con D.M. n.25 del 19.01.2022”

Il Proponente riporta che le tipologie di rifiuto previste e che sarà necessario inviare a recupero/smaltimento potrebbero essere riconducibili ai seguenti codici CER:

- 17.05.04 (terra e rocce, diverse da quelle di cui alla voce 17.05.03), circa 34.192 mc provenienti dagli scavi e dalla realizzazione di micropali e pali senza l’utilizzo di fanghi bentonitici;
- 17.05.08 (pietrisco per massicciate ferroviarie, diverso da quello di cui alla voce 17.05.07), circa 18.565 mc;
- 17.09.04 (rifiuti misti dell’attività di costruzione e demolizione diversi da quelli di cui alle voci 17.09.01, 17.09.02 e 17.09.03), circa 5.494 mc.

Il Proponente riporta che per definire la corretta gestione dei materiali di risulta nel regime dei rifiuti, sono stati eseguiti dei prelievi di campioni di terreno, in corrispondenza dei tratti interessati dalla movimentazione dei materiali, che sono stati sottoposti alle opportune determinazioni analitiche.

Considerando le tipologie, i quantitativi di materiali prodotti e le analisi ambientali eseguite tutti i materiali di risulta prodotti nell’ambito delle lavorazioni verranno gestiti nel regime dei rifiuti ai sensi della parte IV del D. Lgs. 152/06 e s.m.i., ovvero verranno classificati ed inviati ad idoneo impianto di recupero/smaltimento. In totale saranno gestiti come rifiuti un totale complessivo di circa 58.251 mc materiali di risulta di cui:

- Circa 34.192 mc di materiali derivanti dagli scavi (compresi anche quelli del riutilizzo della cabina FS) e dalla realizzazione di micropali (CER 17.05.04)
- Circa 5.494 mc di materiali da demolizione (CER 17.09.04)
- Circa 18.565 mc pietrisco per massicciate ferroviarie (CER 17.05.08)

Saranno, inoltre, gestiti come rifiuti anche le 5.000 traverse/traversoni in cap che saranno rimosse nell’ambito delle lavorazioni. Al fine di accertarne l’idoneità al recupero/smaltimento tutti i materiali derivanti dalle lavorazioni, una volta prodotti, dovranno essere caratterizzati e, pertanto saranno trasportati presso aree adeguatamente allestite ai sensi di quanto previsto dalla normativa vigente (opportunamente perimetrale, eventualmente impermeabilizzate, stoccaggio con materiale omogeneo, etc..) e in particolare, secondo quanto prescritto dall’art. 183 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i..

Allo stato attuale è stato ipotizzato di conferire i materiali che si intende gestire in qualità di rifiuti alle seguenti tipologie di impianti di destinazione finale:

- per quanto riguarda lo smaltimento/recupero delle terre e rocce derivanti dagli scavi e dalla realizzazione di micropali senza fanghi bentonitici (CER 17.05.04) sono state ipotizzate, in funzione della tipologia di scavo effettuata e dai risultati delle analisi chimiche effettuate sui terreni, le seguenti destinazioni: impianto di recupero: 70 %; discarica per rifiuti inerti: 20 %; discarica per rifiuti non pericolosi: 10 %;
- per quanto riguarda lo smaltimento/recupero dei materiali provenienti dalle demolizioni dei manufatti esistenti (CER 170904), si ipotizzano le seguenti destinazioni: discarica per rifiuti inerti: 50%; impianti di recupero: 50%;
- per quanto riguarda lo smaltimento/recupero del ballast (CER 170508), si ipotizzano le seguenti destinazioni: impianto di recupero: 90 %; discarica per rifiuti inerti: 10 %.

Nella Relazione sono riportate le indicazioni sulla modalità di campionamento da realizzare in corso d’opera e le analisi ai fini della classificazione; sono inoltre indicati i siti di approvvigionamento e gli impianti di conferimento dei materiali di risulta.

ARBAB, nella nota prot. 15366/2023 del 6/10/2023, rappresenta che “Per quanto attiene alla tematica Suolo e Rifiuti, l’Ufficio competente (prot. 14845/2023) presa visione della documentazione allegata alla nota, per quanto di competenza dell’Ufficio Suolo, Rifiuti e Siti Contaminati si rappresenta quanto

ID_VIP 10639 – Progetto esecutivo “Linea ferroviaria Potenza-Foggia - Sottoprogetto 2 - elettrificazione, rettifiche del tracciato, soppressione passaggi a livello e consolidamento sede - Lotto 1.2 "Elettrificazione Rocchetta - Potenza" – Verifica di ottemperanza ai sensi dell’art.28 del D.Lgs. 152/2006 alle condizioni ambientali Sez.A n. 1-2-3-5-6-7-8-9, Sez.B n. 1.1-2.1-2.2 e Sez.C di cui al D.M. 299 del 28/10/2016 prorogato con D.M. n.25 del 19.01.2022”

segue: Si condivide per quanto di competenza la "RELAZIONE GENERALE - Gestione materiali di risulta doc. IA7Q00EZZRGTA0000001B del 10/02/2023" paragrafo "6. Gestione dei materiali di risulta". Si condivide, altresì, per quanto di competenza l'elaborato "RELAZIONE DI CANTIERIZZAZIONE doc IA7Q00EZZRGCA0000001A del 07/10/2022".

Tutto ciò premesso e valutato, **la condizione ambientale n. 2 risulta ottemperata** per questa fase progettuale in considerazione che l'appaltatore nell'ambito del successivo Progetto Esecutivo di Dettaglio, in aggiunta rispetto agli elaborati di riferimento del P.E., dettaglierà tutte le eventuali ulteriori variazioni e/o specificazioni richieste (incluse le autorizzazioni e le dichiarazioni di disponibilità delle singole cave e discariche alla fornitura o al ricevimento dei previsti volumi di materiale).

in ordine alla condizione ambientale sez A p.to 3

- la condizione ambientale recita:

A valle della progettazione esecutiva, il Proponente dovrà aggiornare - ove necessario - i piani di cantierizzazione, tenendo conto anche della suddivisione in lotti dell'opera. Allo scopo, dovrà essere redatta una accurata relazione di cantierizzazione, basata sulle progettazioni e sugli studi già presentati nel SIA, contenente ogni variazione e/o ulteriore specificazione riguardante:

- a) la localizzazione esatta dei cantieri, i loro confini, le eventuali interferenze con altri cantieri in zona etc.*
- b) i macchinari che saranno utilizzati nei diversi cantieri e nelle diverse fasi di lavorazione, con le relative specifiche a livello di emissioni inquinanti, di potenza acustica etc. e le relative specifiche per la manutenzione di tutta la strumentazione necessaria; ogni macchinario sarà selezionato nel rispetto delle più recenti direttive europee;*
- c) i layout definitivi di cantiere, con indicazioni sulle zone operative, sulle zone di deposito macchinari, sulle zone di manutenzione, sulle zone di deposito temporaneo dei materiali;*
- d) una accurata progettazione degli impianti di gestione delle acque per ogni singolo sito/cantiere, specificando le superfici di riferimento di ogni impianto, le modalità di gestione, trattamento e allontanamento delle acque di prima e seconda pioggia, i recapiti finali etc.*
- e) le soluzioni costruttive specifiche da adottare nelle situazioni di potenziale pericolo di frane, smottamenti, cedimenti e/o altri fenomeni di instabilità dei terreni, al fine di evitare ogni rischio nel cantiere e nell'ambiente circostante.*
- f) un piano di gestione delle eventuali emergenze per ogni singolo cantiere, con l'individuazione dei meccanismi di attivazione del piano, la definizione delle responsabilità e la descrizione delle risorse specificamente dedicate*

Per i contenuti dei piani di cantierizzazione riguardanti le attività di monitoraggio e le mitigazioni si vedano le specifiche prescrizioni contenute nei successivi capitoli "PMA" e "Mitigazioni" del presente quadro prescrittivo.

Tale relazione di cantierizzazione, con tutti i contenuti più sopra definiti, dovrà essere presentata al MATTM per approvazione al termine della progettazione esecutiva e prima dell'inizio dei lavori.

- ambito: Cantierizzazione
- da ottemperare in fase ante operam- progettazione esecutiva
- Ente vigilante: MASE (ex MATTM)
- la documentazione trasmessa e pubblicata ai fini della verifica è la seguente:

Relazione di ottemperanza alle prescrizioni di cui alla Sezione A del Decreto del Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e

IA7Q00EZZRGMD0000003B

ID_VIP 10639 – Progetto esecutivo “Linea ferroviaria Potenza-Foggia - Sottoprogetto 2 - elettrificazione, rettifiche del tracciato, soppressione passaggi a livello e consolidamento sede - Lotto 1.2 "Elettrificazione Rocchetta - Potenza" – Verifica di ottemperanza ai sensi dell’art.28 del D.Lgs. 152/2006 alle condizioni ambientali Sez.A n. 1-2-3-5-6-7-8-9, Sez.B n. 1.1-2.1-2.2 e Sez.C di cui al D.M. 299 del 28/10/2016 prorogato con D.M. n.25 del 19.01.2022”

del Mare di concerto con il Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo n. 299	
Cantierizzazione	
Planimetria di inquadramento generale della cantierizzazione tav.1/2	IA7Q00EZZP3CA0000001A
Planimetria di inquadramento generale della cantierizzazione tav.1/2	IA7Q00EZZP3CA0000002A
Planimetria delle aree di cantiere e relativa viabilità di accesso tav.1/12	IA7Q00EZZP5CA0000001A
Planimetria delle aree di cantiere e relativa viabilità di accesso tav.2/12	IA7Q00EZZP5CA0000002A
Planimetria delle aree di cantiere e relativa viabilità di accesso tav.3/12	IA7Q00EZZP5CA0000003 A
Planimetria delle aree di cantiere e relativa viabilità di accesso tav.4/12	IA7Q00EZZP5CA0000004A
Planimetria delle aree di cantiere e relativa viabilità di accesso tav.5/12	IA7Q00EZZP5CA0000005A
Planimetria delle aree di cantiere e relativa viabilità di accesso tav.6/12	IA7Q00EZZP5CA0000006A
Planimetria delle aree di cantiere e relativa viabilità di accesso tav.7/12	IA7Q00EZZP5CA0000007A
Planimetria delle aree di cantiere e relativa viabilità di accesso tav.8/12	IA7Q00EZZP5CA0000008A
Planimetria delle aree di cantiere e relativa viabilità di accesso tav.9/12	IA7Q00EZZP5CA0000009A
Planimetria delle aree di cantiere e relativa viabilità di accesso tav.10/12	IA7Q00EZZP5CA0000010A
Planimetria delle aree di cantiere e relativa viabilità di accesso tav.11/12	IA7Q00EZZP5CA0000011A
Planimetria delle aree di cantiere e relativa viabilità di accesso tav.12/12	IA7Q00EZZP5CA0000012 A
Relazione di cantierizzazione	A7Q00EZZRGCA0000001A
Progetto Ambientale	
Progetto ambientale della caratterizzazione	
Relazione generale	IA7Q00EZZRGCA0000002B
Planimetrie localizzazione interventi di mitigazione (1/7)	IA7Q00EZZPXCA0000001A
Planimetrie localizzazione interventi di mitigazione (2/7)	IA7Q00EZZPXCA0000002A
Planimetrie localizzazione interventi di mitigazione (3/7)	IA7Q00EZZPXCA0000003A
Planimetrie localizzazione interventi di mitigazione (4/7)	IA7Q00EZZPXCA0000004A
Planimetrie localizzazione interventi di mitigazione (5/7)	IA7Q00EZZPXCA0000005A
Planimetrie localizzazione interventi di mitigazione (6/7)	IA7Q00EZZPXCA0000006A
Planimetrie localizzazione interventi di mitigazione (7/7)	IA7Q00EZZPXCA0000007A
Piano di sicurezza e coordinamento	

ID_VIP 10639 – Progetto esecutivo “Linea ferroviaria Potenza-Foggia - Sottoprogetto 2 - elettrificazione, rettifiche del tracciato, soppressione passaggi a livello e consolidamento sede - Lotto 1.2 "Elettrificazione Rocchetta - Potenza" – Verifica di ottemperanza ai sensi dell’art.28 del D.Lgs. 152/2006 alle condizioni ambientali Sez.A n. 1-2-3-5-6-7-8-9, Sez.B n. 1.1-2.1-2.2 e Sez.C di cui al D.M. 299 del 28/10/2016 prorogato con D.M. n.25 del 19.01.2022”

Piano di sicurezza e coordinamento sezione generale	IA7Q00EZZPUSZ0001001C
Piano di sicurezza e coordinamento sezione particolare-VOL. I	IA7Q00EZZPUSZ0002001D
Piano di sicurezza e coordinamento sezione particolare -VOL. II	IA7Q00EZZPUSZ0002002C
Piano di sicurezza e coordinamento – elaborati grafici – fasi realizzazione lavori su ponti e viadotti: verifica e risanamento murario e montaggio piastre su ponti e viadotti per i portali LDC	IA7Q00EZZPUSZ0002007C
Piano di sicurezza e coordinamento – elaborati grafici – fasi realizzazione lavori su ponti e viadotti: verifica e risanamento murario e montaggio piastre su ponti e viadotti per i portali LDC su viadotti	IA7Q00EZZPUSZ0002008C
Piano di sicurezza e coordinamento fascicolo dell’opera	IA7Q00EZZPUSZ0003001C
Planimetria delle aree di cantiere e relativa viabilità di accesso tav.1/11	IA7Q00EZZPXSZ0002001A
Planimetria delle aree di cantiere e relativa viabilità di accesso tav.2/11	IA7Q00EZZPXSZ0002002 A
Planimetria delle aree di cantiere e relativa viabilità di accesso tav.3/11	IA7Q00EZZPXSZ0002003A
Planimetria delle aree di cantiere e relativa viabilità di accesso tav.4/11	IA7Q00EZZPXSZ0002004A
Planimetria delle aree di cantiere e relativa viabilità di accesso tav.5/11	IA7Q00EZZPXSZ0002005A
Planimetria delle aree di cantiere e relativa viabilità di accesso tav.6/11	IA7Q00EZZPXSZ0002006A
Planimetria delle aree di cantiere e relativa viabilità di accesso tav.7/11	IA7Q00EZZPXSZ0002007A
Planimetria delle aree di cantiere e relativa viabilità di accesso tav.8/11	IA7Q00EZZPXSZ0002008A
Planimetria delle aree di cantiere e relativa viabilità di accesso tav.9/11	IA7Q00EZZPXSZ0002009A
Planimetria delle aree di cantiere e relativa viabilità di accesso tav.10/11	IA7Q00EZZPXSZ0002010A
Planimetria delle aree di cantiere e relativa viabilità di accesso tav.11/11	IA7Q00EZZPXSZ0002011A

Nella Relazione di ottemperanza, il Proponente evidenzia che gli elaborati di riferimento del progetto esecutivo di riferimento aggiornano i piani di cantierizzazione, tenendo conto della suddivisione in lotti dell’opera, focalizzandosi, nel caso in specie, sul Lotto 1.2. Tali elaborati forniscono indicazioni in ordine agli elementi di cui ai punti a), b), c), d), e) e f) e dettagliano l’esatta localizzazione dei cantieri previsti progettualmente, a meno di possibili eventuali successive variazioni che potrebbero essere apportate dall’appaltatore, fatta salva la necessità, in tal caso, di acquisire le necessarie relative autorizzazioni. L’appaltatore nell’ambito del successivo Progetto Esecutivo di Dettaglio, in aggiunta rispetto agli elaborati di riferimento del P.E, dettaglierà tutte le specificazioni di dettaglio e le eventuali ulteriori variazioni in ossequio alle richieste della prescrizione, incluse tutte le relative autorizzazioni, che verranno rilasciate dagli enti territorialmente competenti, legate alla propria specifica organizzazione dei cantieri e dei lavori.

ID_VIP 10639 – Progetto esecutivo “Linea ferroviaria Potenza-Foggia - Sottoprogetto 2 - elettrificazione, rettifiche del tracciato, soppressione passaggi a livello e consolidamento sede - Lotto 1.2 "Elettrificazione Rocchetta - Potenza" – Verifica di ottemperanza ai sensi dell’art.28 del D.Lgs. 152/2006 alle condizioni ambientali Sez.A n. 1-2-3-5-6-7-8-9, Sez.B n. 1.1-2.1-2.2 e Sez.C di cui al D.M. 299 del 28/10/2016 prorogato con D.M. n.25 del 19.01.2022”

Tutto ciò premesso, per quanto di competenza, **la condizione ambientale n. 3 risulta parzialmente ottemperata** in quanto l’appaltatore nell’ambito del successivo Progetto Esecutivo di Dettaglio, in aggiunta rispetto agli elaborati di riferimento del P.E, fornirà tutte le specificazioni di dettaglio e le eventuali ulteriori variazioni in ossequio alle richieste della prescrizione, incluse tutte le relative autorizzazioni, che verranno rilasciate dagli enti territorialmente competenti, legate alla propria specifica organizzazione dei cantieri e dei lavori. Tale relazione di cantierizzazione, con tutti i contenuti più sopra definiti, dovrà essere presentata al MATTM per approvazione al termine della progettazione esecutiva e prima dell’inizio dei lavori.

in ordine alla condizione ambientale sez A p.to 5

- la condizione ambientale recita:

Il Proponente provvederà ad aggiornare e ad estendere il piano di monitoraggio presentato nel SIA, concordandolo con le ARPA regionali, e stabilendo con loro - sia a livello procedurale che esecutivo - le modalità operative con le quali condurre i monitoraggi, i punti di campionamento, le strumentazioni da adottare, le modalità di misura, le frequenze, le durate, i parametri da rilevare e le modalità di restituzione dei dati, incluse le responsabilità annesse e connesse. Tale piano dovrà essere distinto nelle diverse fasi ante operam, in corso d'opera (cantiere) e post operam (esercizio). In questo piano dovrà essere data particolare attenzione a:

a) il progetto di monitoraggio dell’ambiente idrico per la componente “acque superficiali”, con i parametri relativi alla qualità biologica, come previsti dal D. Lgs. 152/06 ss.mm.ii., definendo anche le opportune misure di mitigazione qualora vengano raggiunte e superate determinate soglie di significatività degli impatti;

b) il progetto di monitoraggio ambientale per la componente “acque sotterranee”, soprattutto per quei settori del tracciato in cui le indagini disponibili in fase di progetto definitivo non hanno finora consentito di ottenere un modello geologico ed idrogeologico di dettaglio;

c) il progetto di monitoraggio ambientale per la componente “suolo e sottosuolo”, in particolare per verificare l’efficacia degli accorgimenti e delle mitigazioni proposti in fase di progettazione definitiva;

d) il progetto di monitoraggio ambientale per la componente “rumore” e “vibrazioni”, per il quale dovranno essere definiti tipologia e numero di centraline fisse e/o mobili, da installare sia per le fasi di cantiere che per le fasi post-operam di esercizio, al fine di convalidare le ipotesi di non criticità presentate nel SIA e di verificare strumentalmente il non superamento dei limiti di legge per tutti i ricettori censiti nel SIA e potenzialmente impattati.

Il piano dei suddetti monitoraggi e la versione finale aggiornata e completa del PMA (che, quindi, dovrà anche includere i monitoraggi proposti dal Proponente nella documentazione integrativa presentata) dovranno essere concordati con le ARPA regionali e trasmessi al MATTM per approvazione prima dell’avvio dei lavori.

Le modalità di conduzione degli stessi monitoraggi e i loro esiti (ed ogni altra attività ante operam, in corso d'opera e post operam ad essi correlata) saranno invece controllati e approvati direttamente dalle ARPA competenti.

- ambito: Monitoraggio ambientale
- da ottemperare in fase ante operam- progettazione esecutiva
- Ente vigilante: MASE (ex MATTM)
- Ente coinvolto: ARPA Basilicata
- la documentazione trasmessa e pubblicata ai fini della verifica è la seguente:

ID_VIP 10639 – Progetto esecutivo “Linea ferroviaria Potenza-Foggia - Sottoprogetto 2 - elettrificazione, rettifiche del tracciato, soppressione passaggi a livello e consolidamento sede - Lotto 1.2 "Elettrificazione Rocchetta - Potenza" – Verifica di ottemperanza ai sensi dell’art.28 del D.Lgs. 152/2006 alle condizioni ambientali Sez.A n. 1-2-3-5-6-7-8-9, Sez.B n. 1.1-2.1-2.2 e Sez.C di cui al D.M. 299 del 28/10/2016 prorogato con D.M. n.25 del 19.01.2022”

Relazione di ottemperanza alle prescrizioni di cui alla Sezione A del Decreto del Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare di concerto con il Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo n. 299	IA7Q00EZZRGMD0000003B
Piano di monitoraggio ambientale	
Relazione generale	IA0X12D69RGAC0000001E
Planimetrie e localizzazione punti di monitoraggio (1/7)	IA0X12D69PXAC0000001E
Planimetrie e localizzazione punti di monitoraggio (2/7)	IA0X12D69PXAC0000002E
Planimetrie e localizzazione punti di monitoraggio (3/7)	IA0X12D69PXAC0000003E
Planimetrie e localizzazione punti di monitoraggio (4/7)	IA0X12D69PXAC0000004E
Planimetrie e localizzazione punti di monitoraggio (5/7)	IA0X12D69PXAC0000005E
Planimetrie e localizzazione punti di monitoraggio (6/7)	IA0X12D69PXAC0000006E
Planimetrie e localizzazione punti di monitoraggio (7/7)	IA0X12D69PXAC0000007E

Il Proponente riporta che il Piano di Monitoraggio delle diverse componenti ambientali è stato redatto tenendo conto delle prescrizioni, per quanto applicabile al lotto in esame. Detto Piano è stato inoltrato all’ARPA della Regione Basilicata per approvazione, con nota prot. DO.TS.PMTB.0175480.23.U del 19/10/23.

Le componenti monitorate sono:

- Atmosfera;
- Ambiente idrico superficiale;
- Rumore e vibrazioni;
- Suolo e sottosuolo;
- Campi elettromagnetici.

Per la componente atmosfera il PMA riporta che verranno monitorati i seguenti parametri: polveri respirabili PM₁₀; polveri inalabili PM_{2,5}; ossidi di azoto NO_x; benzene C₆H₆; monossido di carbonio CO. Sono previste le seguenti tempistiche di rilevamento: per la fase Ante Opera (AO) 2 settimane (14 gg) ogni 3 mesi per un totale di 4 settimane nei 6 mesi antecedenti l’inizio delle lavorazioni; per la fase corso d’opera (CO) 1 mese (30 gg) ogni 3 mesi per un totale di 4 mesi nell’arco dell’anno per punto di misura in ciascuna area individuata nel seguito e per l’intera durata delle singole opere realizzate. Per i cantieri di durata inferiore ai 365 giorni si procederà con la stessa tempistica fermando il monitoraggio alla chiusura del cantiere. Per la fase post opera (PO): 2 settimane (14 gg) ogni 3 mesi per un totale di 4 settimane nei 6 mesi successivi alla fine delle lavorazioni;

Il Proponente riporta che dovrà essere cura dei soggetti coinvolti nella gestione del monitoraggio ambientale programmare le attività di campionamento in base non solo alla tempistica riportata ma anche al fine di garantire: l’uniformità della distribuzione delle misure; il monitoraggio in periodi dell’anno significativi, se è noto un fenomeno di stagionalità per l’inquinante come, per esempio, per il benzo(a)pirene; il monitoraggio in concomitanza delle situazioni più critiche, dovute sia a condizioni meteorologiche avverse per la dispersione degli inquinanti che a condizioni emissive significative connesse alle fasi di realizzazione (es. specifiche lavorazioni, movimentazione materiali e mezzi d’opera). Sono previste due postazioni di misura.

Per quanto riguarda l’ambiente idrico è previsto il monitoraggio del Torrente Maria Giovanna e del Torrente Tiera (misurazioni a monte e a valle) per la fase AO il Proponente prevede un monitoraggio, per

ID_VIP 10639 – Progetto esecutivo “Linea ferroviaria Potenza-Foggia - Sottoprogetto 2 - elettrificazione, rettifiche del tracciato, soppressione passaggi a livello e consolidamento sede - Lotto 1.2 “Elettrificazione Rocchetta - Potenza” – Verifica di ottemperanza ai sensi dell’art.28 del D.Lgs. 152/2006 alle condizioni ambientali Sez.A n. 1-2-3-5-6-7-8-9, Sez.B n. 1.1-2.1-2.2 e Sez.C di cui al D.M. 299 del 28/10/2016 prorogato con D.M. n.25 del 19.01.2022”

la fase CO la frequenza prevista è bimestrale (la frequenza può variare in caso di particolari lavorazioni) per l’intera durata del cantiere, per la fase PO la frequenza è trimestrale con durata di un anno. Le indagini previste sono sia di tipo qualitativo che quantitativo.

Per la componente suolo e sottosuolo il monitoraggio ante-operam sarà svolto solo in caso di compatibilità con l’avvio delle lavorazioni e sarà volto alla conoscenza di fertilità e delle caratteristiche chimiche del suolo. Il monitoraggio post-operam viene effettuato al fine di verificare il corretto ripristino delle caratteristiche pedologiche ed agronomiche dei terreni, delle caratteristiche chimico-fisiche del suolo a seguito dello smantellamento dei cantieri. L’attività consisterà nel monitoraggio dei suoli nelle aree di cantiere dove è previsto il ripristino dei medesimi e la sistemazione allo stato ante-operam al termine dei lavori. Allo scopo di ottenere informazioni esaustive riguardanti la qualità dei suoli, nelle fasi ante-operam e post-operam verranno eseguite indagini mediante scavi finalizzati alla determinazione delle caratteristiche pedologiche delle aree. Il Proponente riporta che sono stati individuati due punti per eseguire il monitoraggio in base ai potenziali impatti stimati nello SIA (per le fasi AO e PO). Il monitoraggio della fase di corso d’opera (CO) è riferito ai cumuli di terreno che a seguito dell’attività di scotico, vengono formati, in attesa di riutilizzo nell’ambito dei lavori. Oltre all’analisi sul mantenimento del cumulo (dimensioni, altezza, pendenza sponde) andranno effettuate analisi per definire le specie autoctone, sinantropiche ed infestanti.

Per la componente rumore nella fase ante operam di caratterizzazione dello stato di fondo è previsto un monitoraggio di 24 h per ciascuna delle tipologie di misure RUF (rumore prodotto dal traffico ferroviario); nella fase corso d’opera di controllo delle attività per la realizzazione dell’opera e della viabilità di cantiere è previsto il monitoraggio di 24 h con cadenza trimestrale per i punti RUC (rumore prodotto dalle attività di cantiere); nella fase post operam di verifica e controllo della fase di esercizio della linea ferroviaria è previsto un monitoraggio su ciascun punto RUF della durata di 24 ore (1 campagna dopo l’attivazione della linea e successivamente a cadenza triennale). Sono previsti 10 punti per le misurazioni RUF e 16 per RUC.

Per la componente vibrazioni, sono previsti due punti di misurazione (per le fasi AO e CO) mentre per la fase post-operam il Proponente riporta che le verifiche saranno effettuate solo sui ricettori che hanno evidenziato, in ante operam, un’effettiva potenziale interferenza.

Il monitoraggio della componente dell’inquinamento elettromagnetico si articola nelle due fasi temporali ante-operam e post-operam.

Per l’esecuzione dei monitoraggi ante operam ribadisce quanto già comunicato con la nota prot. 17369 del 9/11/2023 (all 3.4 alla istanza), alla quale si rimanda.

Il Piano di Monitoraggio Ambientale in Rev. E (ottobre 2023), trasmesso a questa Commissione per la Verifica di Ottemperanza è il risultato di interlocuzioni con ARPAB come parzialmente documentato dagli allegati alla istanza. Alla luce dei riscontri alle osservazioni formulate da ARPAB, la stessa ARPAB si è espressa sulle diverse componenti con nota prot. 17369/2023 del 9/11/2023 e 70/2024 del 3/01/2024 e il PMA è stato aggiornato di conseguenza-

In relazione alla Parte Rumore, ARPAB ne condivide i contenuti in linea generale per la con le seguenti prescrizioni:

- *Gli effettivi punti di misura AO e PO siano individuati presso i ricettori più prossimi alla linea ferroviaria con misurazioni da eseguire sulla facciata più esposta dei ricettori stessi. Le misure da eseguire dovranno consentire di verificare il rispetto dei limiti del DPR 459/1998 con le modalità previste dal DM 16/3/1998 per la parte applicabile al traffico ferroviario.*
- *Gli effettivi punti di misura CO siano individuati presso i ricettori più prossimi alle aree di cantiere, con misurazioni da eseguire sulla facciata più esposta dei ricettori stessi. Le misure da eseguire dovranno consentire di verificare il rispetto dei limiti fissati dal DPCM 01/03/1991 compreso il differenziale ex DPCM 14/11/1997 art. 4 con le modalità previste dal DM 16/3/1998.*

ID_VIP 10639 – Progetto esecutivo “Linea ferroviaria Potenza-Foggia - Sottoprogetto 2 - elettrificazione, rettifiche del tracciato, soppressione passaggi a livello e consolidamento sede - Lotto 1.2 "Elettrificazione Rocchetta - Potenza" – Verifica di ottemperanza ai sensi dell’art.28 del D.Lgs. 152/2006 alle condizioni ambientali Sez.A n. 1-2-3-5-6-7-8-9, Sez.B n. 1.1-2.1-2.2 e Sez.C di cui al D.M. 299 del 28/10/2016 prorogato con D.M. n.25 del 19.01.2022”

E’ inoltre richiesta la condivisione delle date di monitoraggio ai fini di consentire la partecipazione dei tecnici ARPAB e vengono date indicazioni per la predisposizione delle Relazioni sugli esiti.

Tutto ciò premesso e valutato, dall’analisi degli elaborati e considerato quanto riportato nel parere di ARPAB, **la condizione ambientale n. 5 risulta ottemperata per le voci a) b e c) e parzialmente ottemperata per la voce d)** per la quale il Proponente dovrà prevedere ad aggiornare il PMA come sopra riportato.

Restano ferme le successive verifiche da effettuare dalle ARPA competenti, nel corso dei monitoraggi come previsto dall’ultimo comma della prescrizione.

in ordine alla condizione ambientale sez A p.to 6

- la condizione ambientale recita:

Il Proponente, in fase di progettazione esecutiva, provvederà alla progettazione di dettaglio di tutti gli interventi di mitigazione previsti nel SIA, che saranno presentati in un unico documento organico, che comprenda anche un programma di controllo e manutenzione degli interventi stessi, specificato per ogni tipologia di mitigazione. In particolare:

a. in merito alla componente "suolo e sottosuolo" dovrà dettagliare le mitigazioni, gli accorgimenti costruttivi e ogni altra attenzione operativa, inclusi gli interventi gestionali, che intenderà adottare per far fronte ai possibili impatti sulla componente suolo e sottosuolo, con particolare riguardo ai piani di controllo e alle procedure di emergenza che possano eliminare i pericoli di frane, smottamenti, cedimenti etc., anche al fine di prevenire ogni possibile circostanza di inquinamento accidentale;

b. in merito alla componente "atmosfera" dovrà dettagliare le mitigazioni che intende adottare in corso d'opera, nella fase della cantierizzazione, ai fini della riduzione delle emissioni inquinanti in atmosfera, incluso l'abbattimento delle polveri sottili mediante la bagnatura delle piste di cantiere, la pulizia delle gomme degli automezzi all'uscita dai cantiere, la copertura dei cassoni per il trasporto delle terre e dei materiali da costruzione ed ogni altra procedura operativa e gestionale utile allo scopo;

c. in merito alla componente "rumore" dovrà dettagliare gli accorgimenti tecnico-operativi che intenderà adottare per ogni singolo cantiere, finalizzati al contenimento delle emissioni acustiche, con particolare riguardo alla scelta delle macchine, delle attrezzature e del loro stato di conformità. Inoltre, dovrà prevedere interventi puntuali di isolamenti da rumore come barriere acustiche provvisorie etc., per quei ricettori individuati nel PMA che dovessero risultare disturbati durante le attività;

d. in merito alla componente "vegetazione - flora - fauna" dovrà definire gli interventi mitigativi di dettaglio riguardanti le opere da eseguire sul ponte di attraversamento del fiume Ofanto e del relativo cantiere, al fine di salvaguardare gli habitat presenti, che risultano già oggi impoveriti e che dovranno continuare a svolgere la loro funzione di corridoio ecologico.

e. in merito ai ripristini vegetazionali e alla componente "paesaggio" dovrà definire nel dettaglio gli interventi di mitigazione e di ripristino a verde delle aree interferite, nonché i rimboschimenti, le opere di finitura superficiale dei manufatti, la scelta dei materiali di ricopertura, i colori etc., garantendo che non vi sia perdita di armonia lungo lo sviluppo lineare dell'opera, in relazione al paesaggio circostante, ed evitando brusche soluzioni di continuità al variare dei lotti di costruzione.

La relazione contenente le misure di mitigazione sarà condivisa con le ARPA regionali e poi trasmessa al MATTM per approvazione prima dell'avvio dei lavori

ID_VIP 10639 – Progetto esecutivo “Linea ferroviaria Potenza-Foggia - Sottoprogetto 2 - elettrificazione, rettifiche del tracciato, soppressione passaggi a livello e consolidamento sede - Lotto 1.2 "Elettrificazione Rocchetta - Potenza" – Verifica di ottemperanza ai sensi dell’art.28 del D.Lgs. 152/2006 alle condizioni ambientali Sez.A n. 1-2-3-5-6-7-8-9, Sez.B n. 1.1-2.1-2.2 e Sez.C di cui al D.M. 299 del 28/10/2016 prorogato con D.M. n.25 del 19.01.2022”

- ambito: Mitigazioni
- da ottemperare in fase ante operam- progettazione esecutiva
- Ente vigilante: MASE (ex MATTM)
- Ente coinvolto: ARPA Basilicata
- la documentazione trasmessa e pubblicata ai fini della verifica è la seguente:

Relazione di ottemperanza alle prescrizioni di cui alla Sezione A del Decreto del Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare di concerto con il Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo n. 299	IA7Q00EZZRGMD0000003B
Cantierizzazione	
Planimetria di inquadramento generale della cantierizzazione tav.1/2	IA7Q00EZZP3CA0000001A
Planimetria di inquadramento generale della cantierizzazione tav.2/2	IA7Q00EZZP3CA0000002 A
Planimetria delle aree di cantiere e relativa viabilità di accesso tav.1/12	IA7Q00EZZP5CA0000001A
Planimetria delle aree di cantiere e relativa viabilità di accesso tav.2/12	IA7Q00EZZP5CA0000002A
Planimetria delle aree di cantiere e relativa viabilità di accesso tav.3/12	IA7Q00EZZP5CA0000003A
Planimetria delle aree di cantiere e relativa viabilità di accesso tav.4/12	IA7Q00EZZP5CA0000004A
Planimetria delle aree di cantiere e relativa viabilità di accesso tav.5/12	IA7Q00EZZP5CA0000005A
Planimetria delle aree di cantiere e relativa viabilità di accesso tav.6/12	IA7Q00EZZP5CA0000006A
Planimetria delle aree di cantiere e relativa viabilità di accesso tav.7/12	IA7Q00EZZP5CA0000007A
Planimetria delle aree di cantiere e relativa viabilità di accesso tav.8/12	IA7Q00EZZP5CA0000008A
Planimetria delle aree di cantiere e relativa viabilità di accesso tav.9/12	IA7Q00EZZP5CA0000009A
Planimetria delle aree di cantiere e relativa viabilità di accesso tav.10/12	IA7Q00EZZP5CA0000010A
Planimetria delle aree di cantiere e relativa viabilità di accesso tav.11/12	IA7Q00EZZP5CA0000011A
Planimetria delle aree di cantiere e relativa viabilità di accesso tav.12/12	IA7Q00EZZP5CA0000012 A
Relazione di cantierizzazione	IA7Q00EZZRGCA0000001A
Progetto ambientale	
Progetto ambientale della caratterizzazione	
Relazione generale	IA7Q00EZZRGCA0000002B

ID_VIP 10639 – Progetto esecutivo “Linea ferroviaria Potenza-Foggia - Sottoprogetto 2 - elettrificazione, rettifiche del tracciato, soppressione passaggi a livello e consolidamento sede - Lotto 1.2 "Elettrificazione Rocchetta - Potenza" – Verifica di ottemperanza ai sensi dell’art.28 del D.Lgs. 152/2006 alle condizioni ambientali Sez.A n. 1-2-3-5-6-7-8-9, Sez.B n. 1.1-2.1-2.2 e Sez.C di cui al D.M. 299 del 28/10/2016 prorogato con D.M. n.25 del 19.01.2022”

Planimetrie localizzazione interventi di mitigazione (1/7)	IA7Q00EZZPXCA0000001A
Planimetrie localizzazione interventi di mitigazione (2/7)	IA7Q00EZZPXCA0000002A
Planimetrie localizzazione interventi di mitigazione (3/7)	IA7Q00EZZPXCA0000003A
Planimetrie localizzazione interventi di mitigazione (4/7)	IA7Q00EZZPXCA0000004A
Planimetrie localizzazione interventi di mitigazione (5/7)	IA7Q00EZZPXCA0000005A
Planimetrie localizzazione interventi di mitigazione (6/7)	IA7Q00EZZPXCA0000006A
Planimetrie localizzazione interventi di mitigazione (7/7)	IA7Q00EZZPXCA0000007A
Interventi per la mitigazione paesaggistico-ambientale	
Relazione opere a verde – opere a verde SSE di Rionero	IA7Q00EZZRGIA0000001E
Piano della manutenzione delle opere a verde SSE Rionero	IA7Q00EZZRGIA0000002B
Planimetria e prospetti opere a verde SSE Rionero	IA7Q00EZZPXIA0000001E

Nella Relazione di ottemperanza, il Proponente riporta che il documento organico richiesto è rappresentato dalla “Relazione generale” del Progetto Ambientale della Caratterizzazione (elaborato con codifica IA7Q00EZZRGCA0000002B), i restanti elaborati di progetto “Planimetrie localizzazione interventi di mitigazione” contribuiscono ad un’ulteriore esplicazione dello stesso. Il Proponente riporta inoltre che detti elaborati di progetto, con relativi interventi di mitigazione, sono stati redatti tenendo conto sia delle misure già adottate nel precedente livello progettuale, sia considerando la prescrizione 6, per quanto applicabile al lotto in esame. La prescrizione di cui al punto d) si riferisce a opere comprese in altro Lotto (Lotto 2).

Per quanto concerne il riferimento a rimboschimenti del punto e) della prescrizione, il Proponente specifica che fa riferimento ad altro lotto, in quanto il sistema vegetazionale in prossimità dell’area di progetto risulta configurarsi come vegetazione spontanea di nessun valore paesaggistico/ambientale. Nell’elaborato “Relazione Opere a verde SSE di Rionero” e nelle relative tavole di progetto vengono dettagliati gli interventi di mitigazione. Tali elaborati sono stati inoltrati con nota prot. RFI-NEMI.DIN.DICSA.PAPECP20230000628_1 del 04/08/2023 all’ARPA Regione Basilicata per rispettiva condivisione, in esito alla quale detta documentazione sarà inviata a Codesto Ministero per relativa approvazione prima dell’avvio dei lavori.

Nella Relazione generale (Progetto ambientale della caratterizzazione) in merito alla componente atmosfera, per il contenimento delle emissioni delle polveri nelle aree di cantiere e nelle aree di viabilità dei mezzi utilizzati, i possibili interventi volti a limitare le emissioni di polveri sono stati distinti nelle seguenti due tipologie: interventi per la riduzione delle emissioni di polveri nelle aree di attività e dai motori dei mezzi di cantiere; interventi per la riduzione delle emissioni di polveri nel trasporto degli inerti e per limitare il risollevarimento delle polveri. Con riferimento al primo punto, gli autocarri e i macchinari impiegati nel cantiere dovranno avere caratteristiche rispondenti ai limiti di emissione previsti dalla normativa vigente. A tal fine, allo scopo di ridurre il valore delle emissioni inquinanti, potrà ipotizzarsi l’uso dei motori a ridotto volume di emissioni inquinanti ed una puntuale ed accorta manutenzione. Per quanto riguarda la produzione di polveri indotta dalle lavorazioni e dalla movimentazione dei mezzi di cantiere dovranno essere adottate alcune cautele atte a contenere tale fenomeno. In particolare, al fine di contenere la produzione di polveri generata dal passaggio dei mezzi di cantiere, come detta tra le attività a maggiore emissione di polveri, occorrerà mettere in atto una serie di accorgimenti: bagnatura periodica della superficie di cantiere; copertura dei mezzi adibiti al trasporto; al fine di evitare il sollevamento delle polveri i mezzi di cantiere dovranno viaggiare a velocità ridotta e dovranno essere lavati giornalmente nell’apposita platea di lavaggio e dovrà prevedersi la pulizia ad umido degli pneumatici degli autoveicoli in uscita dal cantiere; si dovranno ridurre nel minor tempo

ID_VIP 10639 – Progetto esecutivo “Linea ferroviaria Potenza-Foggia - Sottoprogetto 2 - elettrificazione, rettifiche del tracciato, soppressione passaggi a livello e consolidamento sede - Lotto 1.2 “Elettrificazione Rocchetta - Potenza” – Verifica di ottemperanza ai sensi dell’art.28 del D.Lgs. 152/2006 alle condizioni ambientali Sez.A n. 1-2-3-5-6-7-8-9, Sez.B n. 1.1-2.1-2.2 e Sez.C di cui al D.M. 299 del 28/10/2016 prorogato con D.M. n.25 del 19.01.2022”

possibile le superfici non asfaltate e per ciò che riguarda la viabilità al contorno dell’area di cantiere, si provvederà a mantenere puliti i tratti viari interessati dal passaggio dei mezzi, avendo cura di effettuare la pulizia delle vie di accesso ai cantieri sino a circa 1 km di distanza; si dovrà definire un layout di cantiere tale da aumentare la distanza delle sorgenti potenziali di polvere dalle aree critiche, con particolare attenzione alle aree residenziali sottovovento; si dovrà prevedere idonea attività di formazione ed informazione del personale addetto alle attività di costruzione e soprattutto di movimentazione e trasporto materiali polverulenti; si dovrà prevedere, nell’ambito del Sistema di Gestione Ambientale per la realizzazione dell’opera, idonee procedure per la mitigazione degli impatti generati dalle emissioni di polvere e per la gestione di tutte le possibili emissioni inquinanti legate alle attività.

Per la componente rumore, il Proponente riporta che la riduzione delle emissioni di rumore possono essere ottenute attraverso: la scelta delle macchine e delle attrezzature omologate in conformità alle direttive della Comunità Europea, la manutenzione dei mezzi di cantiere, la corretta modalità di predisposizione e orientamento del cantiere, l’utilizzo corretto e bilanciato degli avvisatori acustici.

Il Proponente riporta che gli impatti sull’ambiente idrico e sulla componente suolo e sottosuolo non costituiscono impatti “certi” e di dimensione valutabile in maniera precisa a priori, ma sono legati a situazioni accidentali, e non sono definibili impatti diretti e sistematici, costituendo piuttosto impatti potenziali. Una riduzione del rischio di impatti significativi sull’ambiente idrico e su suolo e sottosuolo in fase di costruzione delle opere può essere ottenuta applicando adeguate procedure operative e gestionali che dovranno essere seguite dall’impresa esecutrice nel corso dei lavori per la prevenzione dell’inquinamento delle componenti acqua e suolo/sottosuolo. Tali procedure operative sono state dettagliate all’interno della componente acque.

Il Proponente riporta che per il contenimento degli effetti a carico della componente flora e fauna, durante la realizzazione dell’opera, data la temporaneità che caratterizza la fase di costruzione, sarà di fondamentale importanza la corretta applicazione delle procedure operative e gestionali per la prevenzione dell’inquinamento sull’ambiente idrico superficiale e sul suolo. Tutte le aree agricole temporaneamente occupate dai cantieri e dalle piste di servizio saranno riportate al termine dei lavori ai caratteri morfologici e vegetazionali originari.

Negli elaborati relativi alla sistemazione a verde, sono riportati i criteri, le modalità e l’ubicazione degli interventi di mitigazione e di risistemazione delle aree interessate dalle modifiche infrastrutturali indotte dalle opere in progetto.

ARBAB con nota prot. 15366/2023 in data 6/10/2023 rappresenta che *“per quanto concerne la matrice Aria [...] l’Ufficio competente rappresenta che nella progettazione esecutiva sono previsti gli interventi di mitigazione afferenti alla fase di cantierizzazione raccomandati in precedenza con nota prot. aziendale 17726/2022.*

Nella medesima nota, *per quanto attiene alla tematica Acqua [...], l’Ufficio competente, a seguito dell’analisi della documentazione fornita dal proponente ed in relazione alla matrice di propria competenza ritiene che le prescrizioni del decreto di Compatibilità Ambientale D.M. 299 del 28.10.2016 siano state ottemperate.*

Per quanto attiene alla tematica Suolo e Rifiuti, l’Ufficio competente [...] presa visione della documentazione allegata alla nota, per quanto di competenza dell’Ufficio Suolo, Rifiuti e Siti Contaminati rappresenta quanto segue: si condividono per quanto di competenza le mitigazioni ambientali proposte per la matrice suolo e sottosuolo “RELAZIONE GENERALE doc. IA7Q00EZZRGCA0000002B del 10/02/2023”. I rifiuti prodotti dovranno essere gestiti in regime di deposito temporaneo ai sensi dell’art. 185-bis del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i.”

Per quanto attiene alla tematica Rumore, l’Ufficio Inquinamento Acustico ed Elettromagnetico [...], in relazione alla verifica dell’attuazione della prescrizione n. 6 punto e (Mitigazione ante- operam), a seguito di successive interlocuzioni e integrazioni documentali, conclude che *“La condizione 6 può essere considerata ottemperata se il Proponente darà corso a quanto dichiarato nella nota prot.*

ID_VIP 10639 – Progetto esecutivo “Linea ferroviaria Potenza-Foggia - Sottoprogetto 2 - elettrificazione, rettifiche del tracciato, soppressione passaggi a livello e consolidamento sede - Lotto 1.2 "Elettrificazione Rocchetta - Potenza" – Verifica di ottemperanza ai sensi dell’art.28 del D.Lgs. 152/2006 alle condizioni ambientali Sez.A n. 1-2-3-5-6-7-8-9, Sez.B n. 1.1-2.1-2.2 e Sez.C di cui al D.M. 299 del 28/10/2016 prorogato con D.M. n.25 del 19.01.2022”

19243/2023 (riferimento nota ITF prot. DO.TS.PMTB.0213426.23.U del 11/12/2023) [ndr All. 4 alla istanza] che costituisce parte integrante del PMA e Relazione sulle opere di mitigazione. L’ARPA Basilicata evidenzia che, se a seguito dei monitoraggi ante operam dovessero emergere superamenti dei limiti di legge, con la conseguente necessità di interventi di mitigazione, ogni onere risulta a carico del Proponente che provvederà alla progettazione ed esecuzione degli interventi con la supervisione e approvazione dell’ARPAB.

Tutto ciò premesso, per quanto di competenza, **la condizione ambientale n. 6 risulta ottemperata** sotto la condizione espressa da ARPAB e sopra riportata.

in ordine alla condizione ambientale sez A p.to 7

- la condizione ambientale recita:
- *Il Proponente in fase ante operam provvederà a trasmettere al MATTM per approvazione un cronoprogramma dei lavori aggiornato, che tenga conto degli eventuali elementi di novità che emergeranno nel corso della progettazione esecutiva e di ogni altra variazione che potrà prevedibilmente scaturire durante le procedure di approvazione presso gli Enti e le Autorità citati a vario titolo nel presente quadro prescrittivo*
- ambito: Cronoprogramma
- da ottemperare in fase ante operam- progettazione esecutiva
- Ente vigilante: MASE (ex MATTM)
- la documentazione trasmessa e pubblicata ai fini della verifica è la seguente:

Relazione di ottemperanza alle prescrizioni di cui alla Sezione A del Decreto del Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare di concerto con il Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo n. 299	IA7Q00EZZRGMD0000003B
Programma dei lavori	IA7Q00EZZPHCA0000001D

Nella Relazione di ottemperanza il Proponente ha trasmesso al Ministero il cronoprogramma dei lavori così come previsti nell’ambito del progetto esecutivo.

In caso di variazioni in sede di Progetto Esecutivo di dettaglio che dovessero comportare modifiche al suddetto cronoprogramma, lo stesso dovrà essere trasmesso per ottemperanza.

Tutto ciò premesso e valutato, per quanto di competenza, **la condizione ambientale n. 7 risulta ottemperata.**

in ordine alla condizione ambientale sez A p.to 8

- la condizione ambientale recita:
- *Qualora dai monitoraggi del PMA (di cui alla precedente prescrizione 5) emergano superamenti dei limiti di legge, con la conseguente necessità di interventi di mitigazione aggiuntivi rispetto a quelli previsti nel SIA, il Proponente provvederà a progettare e ad eseguire i suddetti interventi con la supervisione e l’approvazione delle ARPA regionali, fino al rientro dei parametri nei limiti consentiti. L’efficacia degli interventi di mitigazione sarà verificata direttamente dalle ARPA competenti per Regione.*
- ambito: Mitigazioni

ID_VIP 10639 – Progetto esecutivo “Linea ferroviaria Potenza-Foggia - Sottoprogetto 2 - elettrificazione, rettifiche del tracciato, soppressione passaggi a livello e consolidamento sede - Lotto 1.2 "Elettrificazione Rocchetta - Potenza" – Verifica di ottemperanza ai sensi dell’art.28 del D.Lgs. 152/2006 alle condizioni ambientali Sez.A n. 1-2-3-5-6-7-8-9, Sez.B n. 1.1-2.1-2.2 e Sez.C di cui al D.M. 299 del 28/10/2016 prorogato con D.M. n.25 del 19.01.2022”

- da ottemperare in fase ante operam- progettazione esecutiva
- Ente vigilante: ARPA Basilicata
- Il Proponente riporta che la documentazione è da svilupparsi in corso d’opera nel caso in cui dovessero emergere superamenti dei limiti di legge.

Il Proponente afferma che, qualora dai monitoraggi del PMA in corso d’opera dovessero emergere superamenti dei limiti di legge, con la conseguente necessità di interventi di mitigazione aggiuntivi rispetto a quelli già previsti, provvederà a progettare e ad eseguire i suddetti interventi, con la supervisione e l’approvazione delle ARPA regionali, fino al rientro dei parametri nei limiti consentiti.

Secondo il parere di ARPAB tale verifica di ottemperanza verrà eseguita a valle rispettivamente del monitoraggio in corso d’opera.

Tutto ciò premesso, per quanto di competenza, **la condizione ambientale n. 8 risulta da ottemperare a valle del monitoraggio ante operam.**

in ordine alla condizione ambientale sez A p.to 9

- la condizione ambientale recita:

Qualora dai monitoraggi del PMA (di cui alla precedente prescrizione 5) emergano superamenti dei limiti di legge, con la conseguente necessità di interventi di mitigazione aggiuntivi rispetto a quelli previsti nel SIA, il Proponente provvederà a progettare e ad eseguire i suddetti interventi con la supervisione e l’approvazione delle ARPA regionali, fino al rientro dei parametri nei limiti consentiti. L’efficacia degli interventi di mitigazione sarà verificata direttamente dalle ARPA competenti per Regione.

- ambito: Mitigazioni
- da ottemperare in fase ante operam- progettazione esecutiva
- Ente vigilante: ARPA Basilicata
- Il Proponente riporta che la documentazione è da svilupparsi in corso d’opera nel caso in cui dovessero emergere superamenti dei limiti di legge

Il Proponente afferma che, qualora dai monitoraggi del PMA post operam dovessero emergere superamenti dei limiti di legge, con la conseguente necessità di interventi di mitigazione aggiuntivi rispetto a quelli già previsti, provvederà a progettare e ad eseguire i suddetti interventi, con la supervisione e l’approvazione delle ARPA regionali, fino al rientro dei parametri nei limiti consentiti.

Secondo il parere di ARPAB tale verifica di ottemperanza verrà eseguita a valle rispettivamente del monitoraggio post opera.

Tutto ciò premesso, per quanto di competenza, **la condizione ambientale n. 9 risulta da ottemperare a valle del monitoraggio post operam**

la Sottocommissione VIA

per le ragioni in premessa indicate sulla base delle risultanze dell’istruttoria che precede, e in particolare i contenuti valutativi che qui si intendono integralmente riportati quale motivazione del presente parere

esprime il seguente

ID_VIP 10639 – Progetto esecutivo “Linea ferroviaria Potenza-Foggia - Sottoprogetto 2 - elettrificazione, rettifiche del tracciato, soppressione passaggi a livello e consolidamento sede - Lotto 1.2 "Elettrificazione Rocchetta - Potenza" – Verifica di ottemperanza ai sensi dell’art.28 del D.Lgs. 152/2006 alle condizioni ambientali Sez.A n. 1-2-3-5-6-7-8-9, Sez.B n. 1.1-2.1-2.2 e Sez.C di cui al D.M. 299 del 28/10/2016 prorogato con D.M. n.25 del 19.01.2022”

MOTIVATO PARERE

in ordine alla verifica di ottemperanza alle condizioni ambientali impartite con il Decreto Ministeriale n. 299 del 28/10/2016 prorogato con D.M. n.25 del 19/01/2022 di procedura di Valutazione di impatto ambientale per il progetto esecutivo “Linea ferroviaria Potenza-Foggia - Sottoprogetto 2 - elettrificazione, rettifiche del tracciato, soppressione passaggi a livello e consolidamento sede - Lotto 1.2 "Elettrificazione Rocchetta - Potenza" , così come disposto dalla Divisione con la nota sopracitata con nota prot. MASE – 0203767 del 13/12/2023:

- la condizione ambientale n. **1 risulta ottemperata;**
- la condizione ambientale n. **2 risulta ottemperata** per questa fase progettuale in considerazione che l’appaltatore nell’ambito del successivo Progetto Esecutivo di Dettaglio, in aggiunta rispetto agli elaborati di riferimento del P.E., dettaglierà tutte le eventuali ulteriori variazioni e/o specificazioni richieste (incluse le autorizzazioni e le dichiarazioni di disponibilità delle singole cave e scariche alla fornitura o al ricevimento dei previsti volumi di materiale).
- la condizione ambientale n. **3 risulta parzialmente ottemperata** in quanto l’appaltatore nell’ambito del successivo Progetto Esecutivo di Dettaglio, in aggiunta rispetto agli elaborati di riferimento del P.E, fornirà tutte le specificazioni di dettaglio e le eventuali ulteriori variazioni in ossequio alle richieste della prescrizione, incluse tutte le relative autorizzazioni, che verranno rilasciate dagli enti territorialmente competenti, legate alla propria specifica organizzazione dei cantieri e dei lavori.
- la condizione ambientale n. **5 risulta ottemperata per le voci a) b e c) e parzialmente ottemperata per la voce d)** per la quale il Proponente dovrà prevedere ad aggiornare il PMA come sopra riportato. Restano ferme le successive verifiche da effettuare dalle ARPA competenti, nel corso dei monitoraggi come previsto dall’ultimo comma della prescrizione.
- la condizione ambientale n. **6 risulta ottemperata** sotto la condizione espressa da ARPAB e sopra riportata;
- la condizione ambientale n. **7 risulta ottemperata** per quanto di competenza;
- la condizione ambientale n. **8 risulta da ottemperare a valle del monitoraggio ante operam;**
- la condizione ambientale n. **9 risulta da ottemperare a valle del monitoraggio post operam.**

-

-

- **La coordinatrice della Sottocommissione VIA**

- **Avv. Paola Brambilla**



Ministero della cultura

SOPRINTENDENZA SPECIALE PER IL PIANO NAZIONALE
DI RIPRESA E RESILIENZA

Roma (vedi intestazione digitale)

Class SS-PNRR [34.43.01/15.40.2/2021]

Allegati:

Al Ministero dell' Ambiente e della Sicurezza Energetica
Direzione Generale Valutazioni Ambientali
Divisione V – Procedure di Valutazione VIA e VAS
VA@pec.mite.gov.it

Alla Società R.F.I. S.p.A.
Direzione Investimenti Area Campania, Sardegna e Adriatica
Progetti Adriatica
rfi-din-dpi.s.pa@pec.rfi.it

Oggetto:

[ID_VIP: 10639] MELFI (PZ), AVIGLIANO (PZ), POTENZA (PZ): Progetto “Linea ferroviaria Potenza-Foggia” - Sottoprogetto 2 - elettrificazione, rettifiche del tracciato, soppressione passaggi a livello e consolidamento sede - Lotto 1.2 "Elettrificazione Rocchetta - Potenza".

Prescrizioni Sez. A nn. 1-2-3-5-6-7-8-9, Sez. B nn. 1.1-2.1-2.2 e Sez. C.

Proponente: R.F.I. - Rete Ferroviaria Italiana S.p.A.

Procedura di verifica di ottemperanza-PNRR ai sensi dell'art.28 del D.Lgs. 152/2006 alle condizioni ambientali di cui al D.M. 299 del 28/10/2016 prorogato con D.M. n. 25 del 19/01/2022. Parere di ottemperanza.

c. p. c.

Alla Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio
della Basilicata
sabap-bas@pec.cultura.gov.it

Al Ministero dell' Ambiente e della Sicurezza Energetica
Commissione Tecnica PNRR-PNIEC
compniec@pec.mite.gov.it

Alla Regione Basilicata
Direzione Generale dell' Ambiente del Territorio e dell' Energia
dg.ambiente.energia@cert.regione.basilicata.it

Al Servizio II– Scavi e tutela del patrimonio archeologico
della DG ABAP

Al Servizio III – Tutela del patrimonio storico, artistico e architettonico
della DG ABAP



SOPRINTENDENZA SPECIALE PER IL PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA

Via di San Michele 22, 00153 Roma – TEL. 06.6723.4401

PEC: ss-pnrr@pec.cultura.gov.it

PEO: ss-pnrr@cultura.gov.it

In riferimento al progetto in argomento e alla relativa procedura di verifica di ottemperanza - PNRR, di cui in oggetto,

CONSIDERATO che, con D.M. 299 del 28/10/2016 prorogato con D.M. n. 25 del 19/01/2022, è stata decretata la Compatibilità Ambientale del progetto di cui trattasi;

RILEVATO che l'opera di cui al lotto 1.2 in esame, concernente l'elettrificazione della linea ferroviaria che va da Rocchetta a Potenza Centrale, con uno sviluppo di circa 69 Km, dei quali 17 Km distribuiti in 38 gallerie, prevede interventi che possono essere sinteticamente così riassunti: rettifiche di tracciato ferroviario; realizzazione di portali di ormeggio e relativi blocchi di fondazione; ancoraggi dei portali e dei pali TE su ponti ferroviari esistenti; posa in opera di linee di contatto e relative sospensioni; variazione altimetriche e plano-altimetriche delle gallerie presenti sul tracciato; realizzazione di n°2 sottostazioni elettriche, una nell'area della stazione ferroviaria di Rionero in Vulture e l'altra nell'area della stazione ferroviaria di Pietragalla; realizzazione di cabina TE in prossimità delle stazioni ferroviarie di Potenza Superiore e Potenza Centrale; nuova viabilità (NV15) di accesso alla sottostazione elettrica di Rionero in Vulture;

RICHIAMATO che, per quanto attiene agli aspetti paesaggistici, l'intervento interessa due ambiti paesaggistici: il Complesso vulcanico del Vulture e la Montagna interna. L'area oggetto di studio interessa il Parco Regionale del Monte Vulture, che comprende al suo interno il SIC Monte Vulture e la ZPS Monte Vulture, la Riserva naturale Agromonte – Spacciaboschi e la Riserva naturale Coste Castello (Lagopesole). Numerose sono le aree boschive tutelate attraversate dalla linea ferroviaria, quali ad esempio, i boschi della cisterna, della fresca, del Monte Vulture e del Principe Doria. La linea ferroviaria, inoltre, attraversa diversi centri abitati o nuclei abitativi, di particolare importanza storica, quali Melfi, Rionero in Vulture, Barile e Avigliano.

Lungo il tracciato sono presenti, dunque, diverse testimonianze storico – culturali, tutelate ai sensi del D.lgs. 42/2004. Nel Comune di Melfi si segnalano l'area archeologica Leonessa e l'omonima masseria, il Castello di Federico II, la cinta muraria normanna, Palazzo del Vescovado, Palazzo Aquilecchia e Palazzo Pastore, l'area archeologica Cappucini, la Chiesa e la Grotta di S. Margherita; si rappresenta, inoltre, che la linea ferroviaria attraversa l'area di notevole interesse pubblico del centro abitato di Melfi, tutelata quale bene paesaggistico ai sensi dell'art.136 del Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio.

Nel Comune di Barile sono presenti la Fontana dello Steccato, la Masseria Rotondo e la Masseria Fortunato; nel Comune di Rionero in Vulture si segnalano, invece, la villa romana in località Torre degli Embrici e i resti dell'acquedotto romano sulla Fiumara di Ripacandida, Palazzi Fortunato – Catena, Catena, Chieppa – Quarto, Ciasca e Giannattasio. È altresì importante sottolineare che tutte le stazioni ferroviarie interessate dall'intervento sono tutelate ai sensi dell'art.10 del D. Lgs 42/2004;



SOPRINTENDENZA SPECIALE PER IL PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA

Via di San Michele 22, 00153 Roma – TEL. 06.6723.4401

PEC: ss-pnrr@pec.cultura.gov.it

PEO: ss-pnrr@cultura.gov.it

PREMESSO che, con nota prot. RFI-VDO.DIN.DICSA.PA\PEC\P\2023\0000246 del 21/11/2023, la **Società R.F.I. S.p.A.**, ha presentato istanza per l'avvio della verifica di ottemperanza, ai sensi dell'art. 28 del D.Lgs. 152/2006, alle condizioni Sez. A n. 1-2-3-5-6-7-8-9, **Sez. B n. 1.1-2.1-2.2** e Sez. C di cui al decreto di compatibilità ambientale **D.M. 299 del 28/10/2016** prorogato con D.M. n. 25 del 19/01/2022, per il solo lotto 1.2 "*Elettrificazione Rocchetta - Potenza*" del progetto in oggetto, precisando che per il lotto 1.2 "*Elettrificazione Rocchetta - Potenza*" in questione non sono applicabili le condizioni **Sez. A n. 4, Sez. B nn. 1.2 e 2.3 e Sez. D**;

CONSIDERATO che, a seguito di tale istanza, la Direzione generale valutazioni ambientali del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica, con nota prot. n. 203767 del 13/12/2023, acquisita agli atti della Scrivente con prot. n. 303 del 04/01/2024, ha comunicato la procedibilità dell'istanza, nonché la pubblicazione della documentazione e il responsabile del procedimento

EVIDENZIATO che attualmente il progetto è ricompreso nel Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), e, pertanto, ai sensi dell'art. 36 c. 2-ter del decreto-legge 30 aprile 2022, n. 36, coordinato con la legge di conversione 29 giugno 2022, n. 79 (GU n. 150 del 29/06/2022), per il procedimento di cui trattasi, la competenza è trasferita dalla Direzione Generale Archeologia, belle arti e paesaggio a questa Soprintendenza Speciale per il PNRR;

CONSIDERATO che, con nota prot. n. 1347 dell'11/01/2024, la Scrivente ha richiesto alla Soprintendenza ABAP della Basilicata e ai Servizi II e III della DG ABAP di voler trasmettere le proprie risultanze istruttorie circa la verifica dell'ottemperanza da parte del proponente alle condizioni ambientali impartite da questo Ministero con il proprio parere, di cui al decreto di compatibilità ambientale D.M. 299 del 28/10/2016 prorogato con D.M. n. 25 del 19/01/2022;

CONSIDERATO che, con nota prot. n. 1506 del 06/02/2024 la competente SABAP ha confermato l'ottemperanza del progetto esecutivo alle prescrizioni di cui al D.M. n. 299 del 28/10/2016 con precisazioni;

CONSIDERATO che anche i servizi II e III della DG ABAP, rispettivamente con note prot. 5364 del 14/02/2024 e 4379 del 07/02/2024, hanno concordato con quanto espresso dalla SABAP nel suddetto parere;

RICHIAMATO quanto su precisato dal proponente, ovvero che per il lotto 1.2 "*Elettrificazione Rocchetta - Potenza*" in questione non sono applicabili le condizioni Sez. A n. 4, Sez. B nn. 1.2 e 2.3 e Sez. D;

ESAMINATI gli atti e la documentazione progettuale pervenuta dal proponente e pubblicata sul portale del MASE;

Questo Ministero, per quanto di propria competenza,

ACCERTA L'OTTEMPERANZA

del progetto esecutivo alle prescrizioni **attinenti alla tutela paesaggistica** (Sez. B n. 2.1-2.2) di cui al D.M. 299 del 28/10/2016, **con le seguenti precisazioni**:

Ancoraggio dei portali o dei pali sui ponti in muratura

Le opere di consolidamento delle strutture esistenti, previste per l'inserimento dei tasselli e delle piastre di ancoraggio, dovranno mantenere inalterate le caratteristiche volumetriche ed architettoniche dei manufatti in pietra:

- le iniezioni di leganti, a seguito delle perforazioni nella muratura, dovranno essere effettuate evitando che il materiale iniettato possa compromettere l'aspetto esteriore del manufatto;
- il ripristino dei giunti di malta, dei mattoni rotti o mancanti e la risarcitura delle lesioni dovranno avvenire utilizzando materiali (malte e mattoni) con caratteristiche fisico-meccaniche e cromatiche simili a quelli preesistenti; in particolare negli interventi di "scuci e cucì" dovranno essere impiegati conci di dimensioni e colore simili a quelli esistenti;
- i conci lapidei degli archi dovranno essere salvaguardati e si dovrà evitare lo smontaggio degli stessi.

Sottostazioni elettriche di Rionero in Vulture e Pietragalla

Gli interventi di mitigazione descritti per la sottostazione elettrica di Rionero in Vulture (cfr. Elaborati "IA7Q00EZZRGIA0000001E_Relazione opere a verde opere SSE di Rionero", "IA7Q00EZZRGIA0000002B_Piano della manutenzione delle opere a verde SSE Rionero" e "IA7Q00EZZPXIA0000001E_Planimetria e prospetti opere a verde SSE di Rionero") dovranno essere previsti anche per la sottostazione di Pietragalla, in quanto la stazione ferroviaria di Pietragalla è anch'essa un immobile oggetto di tutela, ai sensi del Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio.

Per quanto concerne le finiture dei edifici tecnologici previsti si raccomanda l'utilizzo di colori tenui o comunque molto simili alle cromie dei manufatti vincolati presenti nelle aree delle stazioni.

Cantierizzazione

Dovranno essere predisposte tutte le misure necessarie al fine di contenere gli impatti sul paesaggio circostante e l'alterazione di siti interessati dalla cantierizzazione. Alla fine dei lavori, inoltre, si dovrà ripristinare lo stato *ante-operam*. In linea generale, il taglio degli arbusti e degli alberi, soprattutto di ulivi e vigneti, dovrà essere evitato; nei casi in cui la realizzazione delle opere richieda necessariamente la rimozione di piante di pregio o ad alto fusto, si dovrà procedere con la loro rimozione nei periodi stagionali favorevoli all'espianto, provvedendo a prelevare completamente l'apparato radicale e a sistemare le piante in opportuni contenitori di imballaggio, debitamente ancorati al suolo e lontano da zone con grande produzione di materiale di scarto e polveri. Al termine dei lavori si procederà al reimpianto delle piante e, in caso di perdita di alcune di esse, si dovrà procedere a sostituirle con piante giovani della stessa specie.



SOPRINTENDENZA SPECIALE PER IL PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA

Via di San Michele 22, 00153 Roma – TEL. 06.6723.4401

PEC: ss-pnrr@pec.cultura.gov.it

PEO: ss-pnrr@cultura.gov.it

Ad ogni modo, il taglio di piante di pregio o di piante ad alto fusto situate in zone boschive vincolate è subordinato alla preventiva comunicazione alla scrivente Soprintendenza che rilascerà, se dovuto, il necessario nulla osta.

Per quanto concerne la sistemazione dei versanti, modellati da opere di scavo o da opere in rilevato, si dovrà procedere con l'inerbimento delle scarpate, senza utilizzo di prodotti chimici, anche con la tecnica dell'idrosemina, utilizzando sementi di prima qualità, scelti in base alle caratteristiche pedologiche del sito e in base al clima della zona. Qualora fosse necessario inserire elementi atti a contenere fenomeni erosivi, si dovrà optare per biostuoie antierosione biodegradabili, in fibra di cellulosa. Per le opere di stabilizzazione superficiale, si dovrà prediligere il trapianto di rizomi o cespi selvatici; in alternativa dovranno essere utilizzate specie autoctone.

La condizione ambientale attinente **alla tutela archeologica** (Sez. B n. 1.1) di cui al D.M. 299 del 28/10/2016, invece, **non risulta ottemperabile** in questa fase poiché i saggi preventivi richiesti, non sono ancora stati avviati, né sono attualmente in programma. A riguardo, con particolare riferimento alle attività di sorveglianza, ove non ancora eseguite le lavorazioni previste in progetto, nel confermare le prescrizioni già impartite, si raccomanda la trasmissione alla competente SABAP della Basilicata della comunicazione di inizio lavori, del curriculum del professionista archeologo e del cronoprogramma, così da predisporre le azioni di controllo e tutela di competenza.

Supporto Ales S.p.A.
arch. Ilaria Martella

Il funzionario del Servizio V della DG ABAP
arch. Serena Bisogno



Per IL DIRETTORE GENERALE AVOCANTE

Dott. Luigi La Rocca

IL DELEGATO

arch. Rocco Rosario Tramutola

(delega decreto n. 137 del 21/02/2024)

IL SOPRINTENDENTE SPECIALE

per il PNRR

(dott. Luigi LA ROCCA)

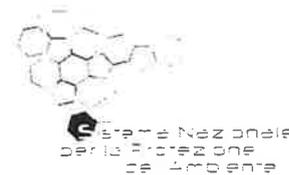


SOPRINTENDENZA SPECIALE PER IL PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA

Via di San Michele 22, 00153 Roma – TEL. 06.6723.4401

PEC: ss-pnrr@pec.cultura.gov.it

PEO: ss-pnrr@cultura.gov.it



Potenza, 03/01/2024

RFI S.P.A.
Direzione Investimenti Area Sud
S.O. Progetti Adriatica
rfdin-dpi.s.pa@pec.rfi.it

ITALFERR S.P.A.
Direzione Tecnologie e Progetti di Integrazione
area_tecnologie_sud.italferr@legalmail.it
italferr.ambiente@legalmail.it

Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica
va@pec.mite.gov.it

Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto
Ambientale VIA e VAS
ctva@pec.minambiente.it

p.c. All'Ufficio Compatibilità Ambientale
Dipartimento Ambiente e Energia
Regione Basilicata
ufficio.compatibilita.ambientale@cert.regione.basilicata.it

All'Ufficio Infrastrutture e Reti
Dipartimento Infrastrutture e Mobilità
Regione Basilicata
ufficio.infrastrutture@cert.regione.basilicata.it

Oggetto:[ID 10639]Ammodernamento della Linea ferroviaria Potenza – Foggia Sottoprogetto2 – Elettrificazione, rettifiche del tracciato, soppressione PL rettifiche di tracciato e consolidamento sede. Lotto 1.2: Elettrificazione Rocchetta - Potenza. Condivisione elaborati come previsto dalle prescrizioni nn. 6, 8 e 9 della-Sez A del decreto compatibilità ambientale del DM-299 del 28/10/2016 del MATTM Lotto 1.2. Risccontro prot. 19243/2023 del 12/12/2023; prot. 19312/2023 del 13/12/2023 e prot. 19447/2023 del 14/12/2023 - Osservazioni ARPAB

In riferimento al procedimento in oggetto, facendo seguito alla not prot. 17369 del 9/11/2023 e alle integrazioni inviate successivamente dal proponente e in particolare alla documentazione nota ITF prot. DO.TS.PMTB.0213426.23.U del 11/12/2023, pervenuta in allegato al protocollo agenziale n. 0019243/2023 del 12/12/2023, che tiene conto delle indicazioni di chiarimento fornite nel corso dell'incontro tenutosi in video conferenza il 01/12/2023, ARPAB rappresenta quanto di seguito.

Ufficio Pareri e Impatti Ambientali
Dirigente Responsabile dott. Achille Palma 0971.656223
Referenti: ing. Lydia Lamorgese 0971.656377 dott.ssa Maria Pia Vaccaro 0971.656213

Per quanto attiene alla tematica **Rumore**, l'Ufficio Inquinamento Acustico ed Elettromagnetico (prot. ARPAB n. 19987/2023), in merito alla verifica dell'attuazione delle prescrizioni nn. 6 punto c (*Mitigazione ante-operam*), 8 (*Mitigazione in corso d'opera*) e 9 (*Mitigazione post-operam*) della Sez. A del Decreto di Compatibilità Ambientale D.M. 299 del 28.10.2016, si fa presente che quanto segue:

- la prescrizione 6 si può ritenere ottemperata se il proponente darà corso a quanto contenuto dichiarato nella nota prot. 19243/2023 (riferimento nota ITF prot. DO.TS.PMTB.0213426.23.U del 11/12/2023) che costituisce parte integrante e sostanziale del PMA e Relazione sulle opere di mitigazione. Si deve, altresì, evidenziare che a seguito dei monitoraggi ante operam dovessero emergere superamenti dei limiti di legge, con la conseguenza necessità di interventi di mitigazioni, ogni onere risulta a carico del proponente che provvederà alla progettazione e esecuzione degli interventi con la supervisione e approvazione dell'ARPAB. Per l'esecuzione dei monitoraggi ante operam si ribadisce quanto già comunicato con la nota prot. 17369 del 9/11/2023 del 09/11/2023;
- per quanto riguarda le prescrizione 8 e 9, come già dichiarato dal proponente nella predetta nota registrata al protocollo agenziale n. 19243/2023 (riferimento nota ITF prot. DO.TS.PMTB.0213426.23.U del 11/12/2023), la relativa verifica di ottemperanza verrà eseguita a valle rispettivamente dei monitoraggi in corso d'opera e post opera. Per l'esecuzione dei monitoraggi in corso d'opera e post opera si ribadisce quanto già comunicato con la nota prot. 17369 del 9/11/2023.



Il Direttore Tecnico Scientifico
dott. Achille Palma